



Raggiunto e superato il quorum richiesto del 40% di votanti

Gil riconfermato Sindaco



Non è stato necessario attendere la chiusura delle urne prevista per le ore 15 di lunedì 4 ottobre, prima delle 11 era già stato superato il 40 per cento degli aventi diritto al voto che avevano scelto di presentarsi al seggio elettorale e questo ha determinato l'elezione di Gianfranco Ferraris detto Gil a sindaco ed il neo eletto

primo cittadino si prepara a guidare Castellazzo, paese di 4500 abitanti, uno dei più popolosi della provincia di Alessandria e per lui sarà per il quinto mandato.

L'unico problema era proprio quello di riuscire a raggiungere il quorum. L'unica opposizione è stata un invito rivolto agli aventi diritto di non presentarsi alle urne ed il mancato raggiungimento avrebbe obbligato poi la Prefettura a nominare un Commissario, che avrebbe svolto l'ordinaria amministrazione traghettando il paese alla prossima tornata elettorale prevista poi dopo sei mesi, quindi nel 2022. Adesso il Sindaco si rimetterà subito al lavoro, supportato da un consiglio leggermente rinnovato, mentre in tempi brevi sarà nominato la composizione della giunta comunale. Nel momento di chiusura del giornale non sono ancora state comunicate le preferenze raccolte da ogni candidato eletto.

Mario Marchioni

Domenica visita gradita del presidente della Regione Piemonte nell'area polifunzionale di Castellazzo

Il presidente Cirio ha reso onore al 'Festival della zucca'

Nell'edizione del 2021 del 'Festival della zucca', durante la mostra mercato a metà mattinata della giornata di chiusura di domenica 3 ottobre è stato gradito ospite per una visita di cortesia il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio (nella foto), che si è soffermato con gli espositori ed i visitatori presenti ed ha anche voluto esprimere parole di elogio e di ringraziamento agli organizzatori di questa importante rassegna a livello regionale.



Le vaccinazioni anti Covid19 proseguono a Castellazzo Soccorso

Martedì 7 settembre u.s. è stato l'ultimo giorno nel quale si è provveduto alle vaccinazioni contro il Covid 19 presso il centro vaccinale che era stato appositamente allestito presso la nuova palestra di Castellazzo Bormida, gestito dall'Associazione di volontariato 'Castellazzo Soccorso' e che aveva preso il via il 15 aprile. L'attività delle vaccinazioni è poi proseguita e prosegue tuttora in alcuni giorni ed orari della settimana, che specifichiamo di seguito, presso la sede ubicata in via Pietro Caselli (nella località Micarella). Lo spostamento si è reso necessario innanzitutto perché e per fortuna, dopo il numero elevato di persone vaccinate nei circa sei mesi di apertura del centro vaccinale

(Continua a pag. 14)

Occorre l'impegno e la collaborazione di tutti i soggetti interessati

Bisogna garantire un lungo e sereno futuro alla Casa di Riposo San Carlo



La RSA di Castellazzo Bormida, da noi castellazzesi meglio conosciuta come Casa di Riposo San Carlo, prosegue nel tentativo di trovare una soluzione alle difficoltà finanziarie e di gestione evidenziatesi in questi ultimi anni con la gestione del Commissario Regionale.

(Continua a pag. 5)

Iniziata la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica

Presentato il P.E.C. per l'area della cascina Zerba

Il progetto di Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) dell'ambito produttivo denominato 3.20 della c.na Zerba ed il relativo schema di convenzione ai sensi dell'art. 43 della L.R. n.56/77 e s.m.i., sono stati presentati lo scorso giugno, al Comune di Castellazzo Bormida, dalla società PRAGAQUATTRO CENTER SIINQ S.P.A. con sede in Milano. L'Area si trova a Castellazzo Bormida, comune della Provincia di Alessandria; ubicata a Sud del capoluogo provinciale, alle porte della Val Bormida, risulta in posizione viabilistica strategica sia rispetto alla città

(Continua a pag. 5)

Spaziando tra l'arte, la cultura, lo sport e gli spettacoli

Successo per gli eventi della 'Festa patronale 2021'

(Fotoservizio nelle pagine centrali)

A settembre la cerimonia alla presenza dei familiari

La piazzetta di via Roma intitolata a Francesco Carassa

(Due articoli a pagina 8)

3 giovani castellazzesi neo laureati

Complimenti a Valentina Quinson per la Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (Chimica) con 110/110 e lode con la tesi in Chimica bioinorganica dal titolo "Complessi bifunzionali di Pt (IV) contenenti cisplatino e un analogo del fangolimod".



Nel mese di luglio u.s. la castellazzese Erica Verta si è laureata in "Scienze della mediazione linguistica", presso la Facoltà dell'Università degli studi di Torino, con voto 107.

Il titolo della tesi presentata era "L'influenza dell'inglese sulla lingua russa nel settore di marketing e pubblicità".

Congratulazioni ed auguri di un radioso futuro professionale da parte di tutti i familiari, ai quali aggiungiamo quelli della nostra redazione.

(M. Mar.)



Il 15 luglio, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Facoltà di Economia, Luca Negri ha brillantemente conseguito il titolo di Dottore Magistrale in "Mercati e strategie d'impresa" sostenendo la tesi: "Smart Working e Covid-19: l'impatto sulla produttività lavorativa". Felicitazioni e complimenti al neodottore (nella foto con la nonna Rita).

M. Mar.



Ringraziamenti

È con rammarico che Vi ricordiamo che la Sig.ra Rosanna, segretaria alla Casa della Salute, non presta più servizio dal 6 settembre.

Sono doverosi i ringraziamenti per l'egregio servizio reso, con grande professionalità, ai medici e a tutta la comunità castellazzese. Solo ora, nella difficoltà generale, ci si rende conto di quanto fosse prezioso il suo operato.

Nella speranza che i medici possano sostituirla nel più breve tempo possibile, chiediamo pazienza e più collaborazione da parte di tutti.

La scomparsa di Ezio Re, mastro pasticcere

Mentre eravamo impegnati con la chiusura di impaginazione del giornale, è giunta in redazione la notizia della scomparsa di Ezio Re, castellazzese di adozione, che ha gestito per alcuni decenni il bar-pasticceria in via XXV Aprile, punto di ritrovo per intere generazioni, un locale 'storico' dove persone di ogni età e ceto sociale hanno trascorso ore spensierate. Nel prossimo numero dedicheremo maggiore spazio nel ricordo di Ezio, mentre rivolgiamo sincere condoglianze ai familiari.

(La redazione)

In ricordo di Pinuccia e Dimo



Il tempo ti cambia...
Dopo aver dato tanto...
Dopo aver dato tutto...
Dopo averci messo il cuore...
Il tempo ti cambia perché ti insegna che non tutti danno valore al tuo tanto, non tutti meritano il tuo tutto, non tutti sono disposti a metterci il cuore...
COME AVETE FATTO VOI!

Gli amici
dell'Associazione Camelot e del
Circolo di Lettura "N. Bodrati"

STATO CIVILE

NATI

Giorgia Guassardo, Federico Vittori, Alice Villa, Lorenzo Valle, Agata Barberis, Kainat Iqbal, Beatrice Ciabattari, Chiara Traficante, Ettore Amich, Melissa Cava, Edoardo Gaeta.

MATRIMONI

Davide Tobruk e Giorgia Valente; Daniele Cairone e Maria Covaci; Riccardo Viscuso e Francesca Alice Laguzzi; Pierfrancesco Rebora e Astrid Else Auguste Bente; Filip Andrei Murisan e Anamaria Marinca; Cladio Angelelli e Maria Krivendo; Luca Bonfatti e Francesca Rizzolio; Stefano Pistrà e Alessia De Marco.

MORTI

Giacomo Falabrini, Pietro Molina, Margherita Maranzana in Olearo, Giacomo Colasante, Agnese Bernardelli ved. Segala, Pia Crolla ved. Lamborzio, Grazia D'Ignoti, Rosa Zucca ved. Stornino, Adriana Bianchi ved. Bodrati, Barbara Bovio ved. Petralia, Bernardo Pichetta, Gina Vitali ved. Santoni, Vittorino Passini, Franca Fusaro in Barbieri, Paolo Sciorati, Giuseppina Maria Porta, Clara Prati ved. Rossi, Romeo Casagrande, Silvana Ruffato, Giancarlo Nicorelli, Pier Luigi Bocca.

POPOLAZIONE

Maschi: 2161 - Femmine: 2250
Totale: 4411 - Famiglie: 1985

CASTELLAZZONOTIZIE

Direzione:

Palazzo Comunale
15073 Castellazzo Bormida

Gestione editoriale:

Vallescrivio s.a.s.
Via Lodolino, 21 - Novi Ligure

Contatti:

castellazonotizie@edizionivallescrivio.it

Coordinamento editoriale:

Rabbia Pamela

Impaginazione e titoli:

Marchioni Mario

Direttore responsabile:

Nicola Ricagni

Redazione:

Bagliani Stefano, Cervetti Giancarlo, Marchioni Mario, Moretti Cristoforo, Pampuro Pier Franco, Varosio Gian Piero

Fotografie (Fotoclub):

Barbieri Teresio

Riscossa Bartolomeo

Garanti:

Sindaco Gianfranco Ferraris

Paolo Benucci

Giuseppe Ferraris

Fotocomposizione:

Fotolito s.a.s. - Novi Ligure

Stampa:

Filograf Arti Grafiche S.r.l. - Forlì

(Chiuso in tipografia il 4 ottobre 2021)



ORARI SPACCIO LUNEDÌ CHIUSO

Martedì 8.30 - 12.30 / 16.30 - 19.30

Mercoledì 8.30-12.30

Giovedì 8.30 - 12.30 / 16.00-19.30

Venerdì 8.30 - 12.30 / 16.00 - 19.30

Sabato 8.30 - 12.30 / 16.00 - 19.30



Ricagni Costruzioni

qualità in edilizia

Ricagni Costruzioni s.r.l.
Viale Giovanni XXIII, 276/1
15073 Castellazzo Bormida
telefono 0131 270794
info@ricagnicostruzioni.it

In riferimento alla vicenda che ha riguardato i locali del Circolo di Lettura di Castellazzo Bormida, iniziata nel numero di aprile del corrente anno con la pubblicazione della lettera firmata da alcuni Soci, proseguita poi nel successivo numero di luglio con quella a firma del sindaco Gil, il presidente del Circolo stesso ha deciso di intervenire inviando il seguente intervento, che di seguito pubblichiamo:

“È vero, così come più volte rimarcato dal nostro Sindaco nonché socio del Circolo di Lettura Gil nell'articolo in risposta alla lettera dei Soci, noi abbiamo commesso in buona fede l'errore, peraltro da subito riconosciuto, di non aver ottemperato alla richiesta di rinnovo sei mesi prima della scadenza del contratto di comodato così come previsto dall'art. 3 dello stesso che testualmente recita “Il comodato ha la durata di dieci anni decorrenti dal 01/01/2010 ed è rinnovabile per ulteriori dieci anni, su richiesta del Comodatario, da presentare almeno sei mesi prima della scadenza, con apposita deliberazione della Giunta Comunale, previa relazione della responsabile del Servizio Tecnico/LL.PP. che attesti la regolare e soddisfacente gestione degli immobili da parte del Comodatario”.

Nell'esporre così puntualmente i fatti, il nostro Sindaco, ha “dimenticato” alcuni passaggi importanti al fine di chiarire come sia andata realmente la vicenda.

Nell'aprile 2019 (due mesi prima della scadenza del termine ultimo per richiedere il rinnovo del comodato), la sottoscritta veniva verbalmente informata dal Sindaco che il Sig. Matteo Bottaro nel febbraio 2019 aveva presentato agli uffici comunali competenti la richiesta di “scambio” dei locali con quelli allora da noi occupati. Immediatamente riunito il Consiglio Direttivo per esporre quanto stava accadendo, veniva all'unanimità deciso che la proposta formulata dal Sig. Bottaro non era accettabile e con risposta scritta veniva comunicato al Sindaco che il Consiglio Direttivo era disposto a continuare il suo impegno per il Circolo nella sua sede storica che, per caratteristiche strutturali, consentiva iniziative rivolte al suo mantenimento. Facendo ben intendere che era nostra intenzione che la sede del Circolo rimanesse quella storica e che mai e poi mai avremmo accettato qualunque altra sistemazione.

Fino a tutto il mese di novembre dal Comune e soprattutto dal Nostro Sindaco Gil, socio ed attivo frequentatore del Circolo di Lettura, (ricordo che tra i doveri dei Soci ci sono quelli di salvaguardia e cura

Intervento del Presidente del Circolo di Lettura di Castellazzo

del proprio sodalizio) silenzio assoluto, anzi “battutine” con alcuni dei Soci relative al fatto che lì, a breve si sarebbe trasferita la cartoleria di Matteo.

All'inizio di dicembre 2019, ormai prossimi alla scadenza del contratto di comodato di utilizzo dei locali, mi sono rivolta all'Assessore alla Cultura e a tutti gli uffici di competenza spiegando che era mia intenzione chiedere una modifica del contratto diventato ormai obsoleto. In 10 anni le cose erano cambiate, per fortuna in meglio: il Circolo aveva aperto le porte alla Popolazione, collaborava con le altre Associazioni, aveva riservato una sala come punto di incontro del FAI. Improvvisamente il Circolo tornava utile a tanti ma certi aspetti andavano chiariti per chi lo frequentava senza esserne Socio. La risposta mi giunge per iscritto dagli uffici tecnici di competenza “i tempi per la richiesta di rinnovo e/o modifiche del contratto sono ormai abbondantemente trascorsi” e che tutti gli immobili comunali avrebbero dovuto essere una fonte di reddito.

Se questo è il fine, vorrei ricordare che quando si liberano dei locali di proprietà del Comune è necessario indire un bando (come è stato fatto per il negozio di Adele). In questo modo il Comune, estendendo la possibilità ad altri (e anche a noi) avrebbe potuto eventualmente ricavare un introito anche maggiore rispetto a quanto era disposto a pagare Matteo.

Evidentemente, le normative vigenti ed i presupposti che nel 2009 portarono alla stipula di un comodato d'uso gratuito, benché il Circolo contrariamente a quanto affermato dal nostro Sindaco non avesse problemi economici e fino ad allora pagasse regolarmente un affitto, sono venuti meno. Il contratto diventò gratuito solo a fini elettorali, per invogliare l'allora cospicuo bacino di voti rappresentato dai numerosi soci frequentatori. Ci deve essere riconosciuto il fatto che abbiamo aperto le porte a persone del paese che non conoscevano il Circolo e abbiamo cercato di salvare questo pezzo della storia di Castellazzo anche nei momenti di difficoltà di natura sociale ed economica dovute alle numerose perdite dei vecchi Soci. In questo percorso complicato (che mi ha segnato molto) ci è sta-

to chiesto di presentare un progetto che è la condizione necessaria per avere contributi dal Comune sotto ogni forma. Niente di nuovo per noi: negli ultimi otto anni abbiamo sempre lavorato in questo modo. Abbiamo collaborato con la scuola (e anche l'ultimo progetto presentato era un concorso indetto per i ragazzi della scuola primaria) coinvolgendo sia i ragazzi che le maestre. Per i genitori abbiamo invece organizzato incontri a tema con pedagogisti e psicologi. Abbiamo avuto anche momenti ludici e di aggregazione nel rispetto delle tradizioni del territorio.

Il momento molto critico della pandemia ha reso tutto più complicato. Da parte dell'Amministrazione c'è stato un lungo silenzio. A dicembre 2020 abbiamo protocollato una richiesta: volevamo avere una risposta definitiva e scritta sulla decisione dell'Amministrazione per comunicarla ai Soci. Solo a febbraio 2021 ci viene comunicato che dovevamo liberare i locali entro il 31 maggio 2021 poiché dal 1 giugno sarebbero state consegnate le chiavi al Sig. Matteo Bottaro. Due mesi per qualche lavoro di ristrutturazione e dal 1 settembre avremmo avuto la possibilità di insediarsi nei nuovi locali. Ad oggi (24 settembre 2021) non ci è stata presentata nessuna bozza del nuovo contratto da sottoporre al vaglio del Consiglio Direttivo, e tantomeno sono cominciati i lavori promessi dal Nostro Sindaco e Socio.

Vorrei inoltre rispondere al Sig. Matteo Bottaro per ricordargli che, se il Circolo, in tempo di pandemia è stato chiuso per più di un anno, non è perché non c'erano Soci volenterosi di frequentarlo, ma semplicemente perché siamo stati ligi e rispettosi delle norme anti Covid dettate dal Ministero della Salute. Diversamente, nell'area cartoleria era un continuo assembramento per aperitivi, contro ogni buon senso del momento. Ma queste cose viste da tutti, non sono state notate da chi avrebbe dovuto (visto la vicinanza degli uffici competenti). Ai SOCI STORICI del Circolo chiedo: di volerci perdonare l'errore in buona fede commesso; di darci la possibilità di traghettarvi nella nuova sede, in attesa della stipula del nuovo contratto di comodato e di allestimento dei locali, certi che con il tempo, rimarginate le ferite provocate dall'affronto subito, ritorneremo tutti ad apprezzare quanto sino a ieri per tutti noi è stato motivo di orgoglio; di sostenerci in questa transizione per far sì che malgrado “l'oculato” operato del nostro Sindaco Gil, il Nostro amato Circolo di Lettura Nicola Bodrati possa continuare ad esistere nel rispetto del suo Fondatore e dei Soci che negli anni lo hanno reso un'istituzione storica del nostro paese.

In attesa di potervi rivedere tutti nella nuova sede, ringrazio quanti ci hanno sostenuto e sono sempre stati presenti nei momenti di necessità.

Un'ultima cosa: la lapide a ricordo dei 150 anni della fondazione, deve rimanere al suo posto per ricordare a tutti che quella è la sede storica del Circolo di Lettura Nicola Bodrati fondato nel 1848.”

Il Presidente del Circolo di Lettura Nicola Bodrati

FUSARO BATTISTA

IMPRESA EDILE

340 3656054
battistafusaro@libero.it

Alta professionalità e competenza al vostro servizio!

Battista l'Artista

La manifestazione sportiva è stata organizzata dal Gruppo ciclistico di Castellazzo Bormida

Interessante gara ciclistica su due percorsi



Il gruppo ciclistico A.S.D. Castellazzociclismo, con sede presso il circolo S.O.M.S. di via Boidi, ha organizzato il 27 giugno 2021 una corsa ciclistica non competitiva denominata "randonnée Castellazzo" su due percorsi di cui uno da 67 km e l'altro di 103 km su strade della nostra provincia ad eccezione dello sconfinamento del paese di Voltaggio, che si trova al

confine con la provincia di Genova. L'intenzione era di promuovere il ciclismo non competitivo e valorizzare con il passaggio su strade poco frequentate il nostro territorio.

La manifestazione ha riscontrato una buona partecipazione di appassionati di ciclismo da tutta la provincia e oltre.

Ai partecipanti è stato dato una confezione di vino del nostro territorio

e offerto un **pasta party** dal bar del circolo som.

Un ricordo speciale è stato dedicato alla memoria di Carletto Sonaglio, grande amico e sostenitore del ciclismo a Castellazzo Bormida.

Gli organizzatori ringraziano tutte le persone che con il loro contributo hanno reso possibile questa manifestazione.

Beppe Trevisan

Un ricordo per Venanzio Prati



Caro papà, solo tre anni fa il mese di agosto ci lasciava prematuramente mio fratello Biagino e quest'anno a marzo te ne sei andato per sempre anche tu.

Quando la morte ci colpisce, nessuno di coloro che rimangono è pronto ad accettare la perdita del proprio caro nonostante che siamo tutti consapevoli che prima o poi toccherà ad ognuno di noi lasciare questa vita. Così è capitato anche a me e ai miei famigliari di toccare con mano questi lutti dolorosi a cui mai e poi mai ci si arriva preparati per affrontarli. Solo la fede può essere l'unica consolazione che può attenuare l'immenso dolore del distacco dalla vita terrena con la consapevolezza di ritrovarci poi tutti in una dimensione di pace eterna.

Caro papà nella speranza di rivederci un giorno in una nuova vita, ti dico grazie per la persona che sei stata che col tuo esempio mi hai insegnato dei valori immensi che hanno accompagnato tutta la tua vita, il valore della famiglia, dell'amicizia, l'amore verso la mamma, il rispetto degli altri e delle cose del creato, la dedizione al lavoro, la correttezza, la lealtà, il rispetto delle regole e di chi ci ha preceduti.

Caro papà la tua vita è stata pienamente vissuta. Grazie per quello che mi hai insegnato con il tuo esempio.

Tuo figlio Gian Domenico

Un "grazie" di cuore

Cari Elettori, Vi comunichiamo ora a candidature avvenute, che a questo turno elettorale ci congediamo poiché riteniamo che il nostro percorso politico, non avendo dato i frutti sperati, sia giunto al termine. Vi ringraziamo dell'appoggio e della fiducia riposta nel tempo in noi e nei nostri programmi.

Il nostro cammino non è stato facile e segnato da passi molto significativi.

Abbiamo sempre detto che: "Vede-

re quello di cui ha bisogno un paese va oltre il pensiero politico" ma l'esperienza ci ha insegnato che certe scelte sono dettate più dalla convenienza di parte che dall'utilità per la Comunità.

I giochi di palazzo e l'opportunismo delle persone non ci hanno mai interessato, restando fedeli ai nostri ideali e coerenti nelle nostre scelte che nel tempo ci hanno portato a condividere, per il bene Comune, percorsi con Persone con le quali sino ad allora sembrava impossibi-

le poterlo fare. Quale sarà il futuro politico del nostro paese? Ad oggi 24 settembre 2021, nulla è scontato. Qualunque sia il risultato elettorale, ci auguriamo vivamente possa essere la soluzione migliore per il prosieguo politico amministrativo immediato o futuro del nostro amato Paese. Grazie di cuore!

I rappresentanti della minoranza
Corrado Loredana,
Ferraris Giuseppe Bonifacio,
Gandini Gian Franco

Ravera Giuseppina
L'antica
Selleria
Tel. 0131.275408
Tessuti - Tendaggi - Pelletteria
Via E. Boidi, 11 - Castellazzo B.da (AL)

floricoltura
Cermelli
di Cermelli Agostino
Strada Casalcermelli, 1827
CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. 0131.279554

C.F.A.
LAVORAZIONI METALLICHE
S.r.l.
Strada Faldo 117
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.449673 - Fax 0131.449473

F.lli AIACHINI snc
officina **BOSCH Service**
Autolavaggio Self
Viale Madonnina dei Centauri, 130
Castellazzo Bormida
Tel. 0131.275203 - Fax 0131 449692

"CASA DELLA SALUTE" DI CASTELLAZZO BORMIDA
Via San Giovanni Bosco, 58 - Tel. Segreteria: 0131.275221 - 0131.275859

ORARIO SEGRETERIA: Lunedì ore 8.30-13.00 / 15.00-19.00 - Martedì ore 8.30-13.00
Mercoledì ore 8.30-13.00 - Giovedì ore 15.00-19.00 - Venerdì ore 8.30-13.00

ORARIO MEDICI - FORMA ASSOCIATIVA "MEDICINA DI GRUPPO"

• LUNEDÌ Dott. BELLINGERI ore 9.30-12.30 Dott.ssa DI MARCO ore 9.30-12.00 Dott. DE MENECH ore 16.30-18.30 Dott. BOLDI ore 16.30-19.30 • MARTEDÌ Dott. DE MENECH ore 10.30-12.30 Dott. BOLDI ore 10.00-13.00 Dott. BELLINGERI ore 17.00-19.30 Dott.ssa DI MARCO ore 16.30-19.00 • MERCOLEDÌ Dott.ssa DI MARCO ore 9.30-12.00 Dott. BELLINGERI ore 9.30-12.30	Dott. DE MENECH ore 16.30-18.30 Dott. BOLDI ore 16.30-19.30 • GIOVEDÌ Dott. BOLDI ore 09.30-12.30 Dott. DE MENECH ore 09.30-12.30 Dott.ssa DI MARCO ore 16.30-19.00 Dott. BELLINGERI ore 17.00-19.30 • VENERDÌ Dott. DE MENECH ore 10.30-12.30 Dott. BOLDI ore 10.00-13.00 Dott.ssa DI MARCO ore 16.30-19.00 Dott. BELLINGERI ore 17.00-19.30
---	--

Il futuro della Casa di Riposo San Carlo

Da parte del nostro Comune, nonostante l'Amministrazione Comunale non abbia un "potere" diretto sulla Casa di Riposo (che, si ribadisce, è ente autonomo e controllato dalla Regione), per l'importanza del servizio territoriale svolto, a tutela degli ospiti e dei dipendenti castellazzesi, abbiamo proseguito nel monitorare da vicino l'evolversi della situazione attenti che il servizio, nonostante le difficoltà momentanee, proseguisse senza problemi e con la qualità di sempre. Grazie alla disponibilità del Commissario Regionale e del personale tutto, è stato raggiunto un nuovo accordo annuale con l'attuale Cooperativa per la prosecuzione del rapporto servizio che consentirà al Commissario di valutare concretamente quale sia la soluzione più opportuna per il proseguimento negli anni dell'attività.

È una strada ardua, il periodo è difficile anche a causa del Covid che ha aumentato ancor di più le difficoltà: un primo tentativo di affidare non il mero servizio, ma una vera e propria concessione della struttura ad una Cooperativa esterna non ha sortito il risultato sperato. Sono allo studio da parte del Commissario Regionale nuove soluzioni. Da parte dell'Amministrazione Comunale rinnovo la disponibilità nell'aiutare per quanto possibile la struttura nel cuore di noi castellazzesi. Occorre l'impegno e la collaborazione di tutti i soggetti interessati (IPAB, REGIONE, COOPERATIVE), solo così si potrà raggiungere l'ambizioso obiettivo di garantire un lungo futuro alla Casa di Riposo di Castellazzo Bormida.

Avv. Giuseppe Romano
Assessore Salute -
Socio Assistenziale

Presentato il P.E.C. per l'area della cascina Zerba

di Alessandria (da cui dista circa 6 km), che alla città di Nizza Monferrato (da cui dista circa 18 km) e alla città di Acqui Terme (da cui dista circa 23 km).

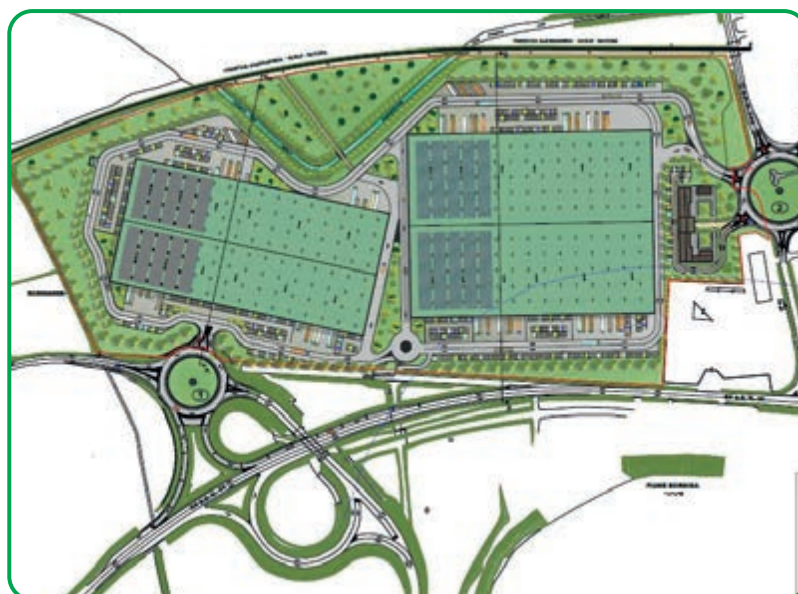
La vicinanza dell'area al capoluogo di Provincia e l'ottimo inserimento nella rete stradale danno al sito una connotazione di crocevia, nel quale convergono alcune delle direttrici viarie di maggior rilevanza:

- ex S.S. n.30, asse di collegamento tra Alessandria ed Acqui Terme nonché prolungamento della tangenziale sud-est di Alessandria (attualmente in fase di ampliamento verso Ovest);
- S.P. 240, asse viario che da Nizza Monferrato si dirige verso Alessandria;
- S.P. 244, asse stradale che collega l'area ai quartieri di maggior densità abitativa di Alessandria.

Grazie alla sua posizione strategica rispetto al sistema infrastrutturale, il Comune di Castellazzo Bormida ha acquisito una vocazione logistica, testimoniata sia da vari provvedimenti programmatici assunti dal Comune medesimo, sia dal Decreto-Legge 28 settembre 2018, n.109 (Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze), che all'art. 7 prevede l'istituzione della Zona logistica semplificata - Porto e Retroporto di Genova e relativo sistema di navettamento, comprendente i territori portuali e retroportuali del Comune di Genova, fino a includere, tra gli altri, il Comune di Castellazzo Bormida. I sedimi interessati al P.E.C. occupano una superficie complessiva di **mq. 184.725**.

L'area verrà destinata ad insediamenti di tipo "logistico", costituiti da due grossi blocchi produttivi per oltre 90.000 metri quadrati di superficie coperta, corredati da viabilità interna ed esterna (rotonde di accesso e svincoli), verde e parcheggi privati a standard's.

La cascina Zerba - ricadente nell'area di proprietà del Proponente - sarà



oggetto di intervento di ristrutturazione edilizia attraverso la demolizione ed il trasferimento di volumetria in un nuovo fabbricato realizzato con tipologia "a corte" all'estremità nord del PEC in prossimità della rotonda esistente sulla SP n. 240, detto edificio sarà aperto alla viabilità pubblica e destinato a titolo esemplificativo e non esaustivo ad uffici, attività di somministrazione alimenti e bevande, vendita bancomat ecc.

Gli oneri di urbanizzazione - per un importo di € **1.306.563,30** - saranno completamente scomputati ai sensi dell'art. 16 comma 2-bis del DPR 380/2001 e s.m.i. e saranno utilizzati per la realizzazione di opere di viabilità esterna al PEC: una nuova rotonda posizionata al confine nord-est dell'area in corrispondenza dell'attuale svincolo di accelerazione e decelerazione della SS n. 30 e relativi sottoservizi e l'adeguamento della rotonda esistente sulla S.P. n. 240 ai fini di aumentarne la capacità recettiva e relativi sottoservizi.

Il costo delle suddette opere risulta superiore agli oneri dovuti, come da relazione finanziaria al P.E.C. (€ 1.447.616,26);

Il progetto prevede la **monetizzazione integrale delle aree destinate a standard urbanistici** (parcheggi e aree a verde art. 12 dello schema di

convenzione urbanistica) per un totale di mq. 37.679, di cui mq. 18.295 a verde e mq. 19.384 di parcheggi, da calcolarsi in base a quanto disposto dalla deliberazione C.C. n. 25 del 30/11/2020;

Una connotazione importante che caratterizza l'iniziativa è la previsione dei posti di lavoro che, secondo lo studio della tipologia delle attività previste, è quantificato in **circa 350 unità lavorative**.

Considerato che il progetto in argomento è completo di tutti gli allegati previsti all'art. 40 della LR 56/1977, rispetta gli standard's e i parametri urbanistici previsti dal P.R.G.I. e - sotto il profilo tecnico - è stato posto in pubblicazione ed ha iniziato l'iter amministrativo/procedurale, compresa la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica prevista dalla vigente normativa.

Attualmente il progetto ha superato la fase di verifica con il giudizio di non assoggettabilità alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica) la cui relazione dell'Organo tecnico verrà pubblicata per 15 giorni all'albo pretorio e, successivamente, si perverrà alla approvazione definitiva del PEC da parte della Giunta comunale.

Assessore all'Urbanistica
Giuseppe Boidi

SERVIZI FUNEBRI
GIULIANO S.r.l.
DIURNO e NOTTURNO
Disbrigo pratiche inerenti ai servizi funebri.
Addobbi-Vestizioni-Necrologie-Fiori-Ricordini
Esumazioni-Traslocazioni
Tel e Fax **0131.275132**
0131.270888
VIA SANTUARIO 1
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

Le tre api
Prodotto e confezionato da
Azienda Agricola Boidi Carlo
Strada Raviaro
Castellazzo Bormida (AL)
E-mail: carlo-boidi@alice.it
Tel. 338.1358091
MIELE 100% PIEMONTESE

edm
ZANZARIERE
AVVOLGIBILI
PORTE A SOFFIETTO
TENDE
Via Baudolino Giraudi, 289 - Loc. Micarella
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131 278133 - Fax 0131 293961
www.edmzanzariere.it - info@edmzanzariere.it

FRUTTA E VERDURA PER TE
by Talabrin
Via Pietragrossa 105 Castellazzo Bormida 15073 Alessandria (AL) - Italia
0131-275236
facebook.com/fruttaeverduraal/ info@fruttaeverduraal/ instagram.com/fruttaeverduraal/

FERRARIS
Panetteria Pasticceria
Via Umberto I° 51
Tel. 0131 275276
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

PASTICCERIA
PASQUALI
DI ANDREA PRIGIONE
DAL 1938
SPECIALITÀ BACI DI ALESSANDRIA
VIA TROTTI, 67 - TEL. 0131 254130 - ALESSANDRIA (CHIUSO IL LUNEDÌ)

ORTOFRUTTICOLI
PALLAVICINI
di PRATI GIANCARLO
pratiortofrutticoli@libero.it
Via Macallè, 86
Tel. 0131 270074 - Fax 0131 275133
Cell. 338 5810051
15073 Castellazzo Bormida (AL)

**L'AGRICOLA
RICAMBI** srl

Strada Castelspina, 1015
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.449.001
Fax 0131.270821

FOTOLITO
S.A.S.

Via De Ambrosio, 13
15067 Novi Ligure (AL)
Tel. 0143.2560
info@fotolitosas.it

**Le Delizie del
DOLCE & SALATO**
di Rita Garzy

Tel. 0131.4577681
P.zza San Carlo, 41 - 15073 Castellazzo B.da (AL)

Cerioni Maria Cristina
ACCONCIATURE

Via Roma, 107
Tel. 333 4520736
Castellazzo B.da (AL)

**Laguzzi
Paolo Mario**

Elettrodomestici
Macchine Singer e riparazioni

Via Carlo Alberto, 3
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.27.05.88

Marco Pasquale Verrino
geometra
marcopasquale.verrino@gmail.com

STUDIO TECNICO

via Roma, 36
335 7537675
Castellazzo Bormida (AL)

DI EVOLA ELEONORA & C.
VENDITE - LOCAZIONI
WWW.IMMOBILIAREPROGETTOVENDITA.IT

ARCH. ROVERE MARIA ANTONIETTA
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
CONSULENZE TECNICHE
WWW.STUDIOROVERE.COM

Via XXV APRILE, 149
15073 - CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
TEL. E FAX 0131.275809

fatti socio alla

S.O.M.S.
bar, giochi elettronici
biliardo, bocce
sala lettura
PREZZI MODICI
VIA EMANUELE BOIDI, 59
Tel. 0131/275401
CASTELLAZZO BORMIDA

I coscritti del 2003 sono stati i primi a festeggiare i loro 18 anni
dopo lo stop per la pandemia

Finalmente è ritornata anche la Festa di leva per i diciottenni!



I ragazzi coscritti dell'anno 2003, si sono radunati nella giornata dell'11 settembre, per festeggiare il loro diciottesimo anno di vita, presso il Centro polifunzionale dei Capuccini. Eccoli belli, sorridenti e splendenti nella loro maggiore età. Alessia Rizzo, Alice Buratti, Alice Perin, Arianna Villati, Camilla Zancanaro, Martina Piccione, Silvia Boidi,

Michela Fadda, Giorgia Fontebasso, Alice Balistreri, Irene Sala, Rebecca Carozzo, Angelica Coppo, Marta Cannavà, Aurora Fazio, Samuele Celoria, Thomas Russo, Mirko Cermelli, Alessio Gaeta, Dennys Massa, Dario Ceratto, Stefano Demichelis, Mario Dimitri Bertola, Andrea Visentin, Niccolò Fagan, Andrea Moretti, Lahcen El Khati.



FESTEGGIATE A CASTELLAZZO DUE DIVERSE RICORRENZE IMPORTANTI

Tagliato il nastro del 'mezzo secolo'



Cinquanta colpi di cannone sono suonati per i coscritti della Leva 1971, che lo scorso settembre hanno festeggiato il loro simbolico traguardo. Ecco l'elenco completo: Mimma Caselli, Alessandro Nasca, Roberto Capriata, Domenico Fadda, Cesarina Pozzato, Paolo Casagrande, Barbara Menegatti, Cinzia Bassanese,

Giancarla Cermelli, Maddalena Sciorati, Paolo Ghia, Roberta Talpone, Massimo Sala, Monica Curino, Vito Dai, Francesca Daville, Barbara Dalborgo, Damiano Maghini, Roberta Talpone, Mimma Sciorati, Alessandro Lo Monaco, Gerardo Aita, Sergio Astorino, Laura Orsini, Paola Polastri, Tiziano Violato, Antonio Sampietro.

80 anni... ma i francesi dicono "4x20"



Lo scorso settembre i giovinili e giovanili coscritti del 1941, hanno festeggiato il loro importante traguardo con una messa in San Martino alla presenza di don Emanuele; ecco i partecipanti, da sinistra: Maria Teresa Gho, Mariuccia Moccagatta, Giuseppina Giannieri, Grazia Finotello, Tina Negri, Maria Paola Ran-

gone, Lucia Molinari, Giulietta Rossi, Carmela Brogno, Andrea Laguzzi, Gianni Moccagatta, Giovanna Prato, Giuseppina Cavallero, Giuseppe Moretti e consorte, Liv Hultmann, Margherita Trinchieri, Marco Cantele, Vito Michele Rotolo, Costanzo Orsini, Domenico Manca, Giuseppe Siciliano.

Boutique delle Carni
dei Fratelli Gualtieri
CARNI SCELTE CERTIFICATE NOSTRANE
POLLI E SALUMI ARTIGIANALI
Servizio Accurato!
Via Roma, 51 - Castellazzo B.da (AL) - Tel. 0131.270740
C.so Acqui, 344 - Alessandria - Cell. 347.7192793

**Panetteria
Pasticceria
Negri Roba
Ivana**
Via Roma, 128 - Tel. 0131.275334
Castellazzo B.da

shine
woman and man
di Grigolo Marianna
Tel. 333 9916749
Spalto Vittorio Veneto, 188 - 15073 Castellazzo B.da (AL)

**AMPRIMO
ARCHITETTO**
Via Umberto I, 98
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131/275293
Cell. 335/1050542
monamp@libero.it
Rilevi, progettazioni architettoniche,
certificazioni energetiche, arredo e
design di interni, ristrutturazioni,
pratiche catastali.
Monica Amprimo Architetto

ELISSERO
DELIZIE PER BAR E RISTORANTI
Via Baudolino Giraudi, 56 - Zona Micarella
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131 278708 - Fax 0131 278445
e-mail: concessionaria.pelissero@tin.it

**Gastronomia
pasta fresca
Non ti
scordar di me**
Via Emanuele Boidi, 2
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.275323

AZ. AGR. MIRONE
COLTIVIAMO LA NATURA
...PER MANGIARE BENE E CRESCERE MEGLIO!
Società Cooperativa Agricola S. Paolo
Via F.lli 200 - Castellazzo Bormida (AL) - Tel. 0131 270173 - Fax 0131 444738 - info@azagromirone.it

**CASA FUNERARIA
SALA DEL COMMIO**
Bagliano
ALESSANDRIA
Via Parini, 6 - ALESSANDRIA
zona Cristo (Piazza Ceriana)
Tel. 0131 342076 - www.bagliano.it

Francesco Carassa docente, un sincero e commosso ricordo

Il mio libretto universitario del Politecnico di Milano degli anni '80 ha l'inconfondibile colore verde scuro e la copertina plastificata. Si apre dal lato lungo, le pagine si dispiegano e mostrano i ventinove esami. Il ventottesimo, Comunicazioni Elettriche, datato 14 Settembre 1987, riporta il voto e, nitidamente vergata, la firma del docente: F. Carassa.

La carriera dell'illustre concittadino è nota agli addetti ai lavori; a chi non lo conosca basterà una ricerca su Google per scoprirne il ruolo determinante nella nascita e nello sviluppo delle Telecomunicazioni, in Italia e non solo: Accademico, Rettore del Politecnico di Milano, pioniere nei satelliti e nella ricerca spaziale.

Mi piace però qua ricordarlo nel suo ruolo di docente universitario, ruolo che ricoprì con impegno e attenzione; il Professor Carassa era sì un vero e proprio barone delle telecomunicazioni (pensate che, unico tra tutti i miei docenti, era solito arrivare, sempre rigorosamente in giacca e cravatta, al Dipartimento di Elettronica con un enorme Mercedes nero con autista. L'auto lo aspettava durante la lezione e, quasi sempre, appena terminata la lezione, lo conduceva via verso impegni che immaginavamo ben più elevati dell'insegnamento) ma, non inaspettatamente per chi lo conobbe, egli prendeva molto sul serio l'insegnamento. Il Professore aveva uno stuolo di assistenti ma ben poche furono le lezioni che saltò; il suo libro di testo, ponderoso e a volte di difficile lettura, era da noi raramente consultato; le sue lezioni infatti erano di così cristallina chiarezza da entrarti subito in mente e rimanerci; gli appunti presi bastavano per preparare l'esame.

Il corso era, come detto, "Comunicazioni Elettriche", per noi studenti, semplicemente "CE"; si imparavano i principi fisico matematici e le applicazioni nel campo delle Telecomunicazioni: le modulazioni, il segnale telefonico e televisivo, le comunicazioni satellitari, i circuiti per implementarne le applicazioni.

CE era uno dei corsi chiave di Ingegneria Elettronica, fondamentale come Radiotecnica e Dispositivi Numerici per l'elaborazione del Segnale. L'esame era temuto (forse non quanto il famigerato "Teoria dell'informazione e della trasmissione B") ma il Professore aveva fama di persona equilibrata.

Passai discretamente lo scritto e, qualche giorno dopo, mi presentai per l'esame orale. Carassa si spostava tra i banchi dove due, tre studenti sostenevano contemporaneamente l'orale. Con aria ispirata e vagamente ieratica enunciava la domanda, lasciava poi per qualche minuto all'assi-



stente il compito di ascoltare la risposta, poi tornava per raccogliere i commenti e scrutinare. Portai a casa un più che buon Ventotto/30, era il mio penultimo esame, volevo a tutti i costi laurearmi entro l'Autunno.

Mi laureai il 29 Ottobre 1987, con una (interminabile) tesi sul radar cosiddetto SAR. La mia passione professionale fu, per molti anni a venire, l'elaborazione digitale di segnali. Carassa fu un grandissimo interprete delle telecomunicazioni analogiche ma fu anche uno dei primi a intuire la portata della rivoluzione digitale. Negli anni a venire ci furono la televisione ad alta definizione (di cui l'Italia fu pioniera con il progetto Telettra, progetto a cui ebbi la fortuna di partecipare), i cellulari, i personal computer, le fotocamere digitali e tanto altro.

Molto, moltissimo è cambiato da quei tempi (inclusa la sciagurata desertificazione tecnologica che l'Italia ha subito), il destino ha curiosamente voluto che finissi ad abitare nel paese dimora del Professore. Il suo contributo alla mia formazione è rimasto, il ricordo di lui e la mia riconoscenza sono tutt'ora ben vividi nella mia mente.

Mauro De Ponti

Inaugurata la 'sua' piazzetta

La mattina del 4 settembre scorso, ha avuto luogo l'inaugurazione della piazzetta Francesco Carassa (1922-2006), insigne scienziato di origini castellazzesi, alla presenza della figlia e del figlio e delle Autorità civili e religiose locali. Sono intervenuti anche varie persone che conobbero il prof. Carassa e ne apprezzarono le sue doti di studioso geniale delle telecomunicazioni, tra cui il famoso progetto Sirio, satellite lanciato dall'Europa, ma anche le sue doti umane. La piazzetta, derivante dall'abbattimento di vecchi caseggiati abbandonati e in stato di degrado, riqualifica l'area di via Roma e dell'adiacente vicolo Caccia, creando una piccola zona a verde e dei parcheggi.



Evergreen S.n.c.
di Falletti Andrea & Ravera Simone

- PIANTE E FIORI • SEMENTI
- FERTILIZZANTI • AGROFARMACI
- MANGIMI • GARDEN
- PRODOTTI PER ANIMALI

Spalto Crimea, 126 - Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.275676 - Fax 0131.1822006
www.evergreensnc.net - info@evergreensnc.net

*La Bottega
del pane*

Ptta Don Giovanni Cossai, 31
Castellazzo Bormida
Tel. 334.7345434

**BAR
INSIEME**
di Barbara Guerra &
Antonietta Veronese snc

Via XXV Aprile, 114
CASTELLAZZO B.DA

TuttoQui market
di Cortona Guglielmina

ALIMENTARI

Spalto Vittorio Veneto, 149
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.27.04.55

SERGIPPO

**FERRAMENTA
CASALINGHI
ARTICOLI VARI**

Via Panizza, 104 - Tel. 0131.270535
CASTELLAZZO B. (AL)

STRIDI srl

**ESTRAZIONE GHIAIA
ESCAVAZIONI
MOVIMENTO TERRA**

Via Acqui - Reg. Zerba
Castellazzo B.
Tel. 0131.278.140

Caffetteria

Laguzzi
di Laguzzi G.

Piazza Vittorio Emanuele II°, 98 - Tel. 0131 270126
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
caffetterialaguzzi@gmail.com

**SCIORATI
CENTROFRUTTA**

Via General Moccagatta, 13 - CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.270168

Un positivo riscontro per i Centri Estivi



In un centro estivo i bambini possono divertirsi, fare amicizia, giocando e socializzando tra loro. I genitori, se lavorano, dopo la chiusura delle scuole sanno che i figli sono vigilati da animatori specializzati, che propongono diverse attività, come ad esempio praticare alcuni sport.

Nel 2016, entrando in amministrazione a Castellazzo, avevo incontrato diversi genitori che chiedevano l'istituzione in Paese di un centro estivo, perché non ce n'erano e i bambini dovevano andare a Cantalupo alla Baracca, dove invece funzionavano da tempo. Quest'anno ne abbiamo avuti ben tre, dando la possibilità ai genitori di scegliere secondo le loro particolari esigenze.

Sara Masini, che da alcuni anni tiene a Castellazzo il doposcuola per la primaria, ha deciso di organizzare il doposcuola, in collaborazione con Isabella Perfino, per un periodo di 9 settimane. Il centro si è tenuto dal 14/6 al 6/8 e dal 23/8 al 27/8 per un totale di 64 bimbi iscritti per una fascia di età compresa tra i 5 e gli 11 anni. Le attività svolte nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì erano presso le piscine di Castellazzo, dove alcuni bimbi hanno svolto corsi di nuoto a pagamento ottenendo ottimi risultati, così come coloro che, nuotando liberamente, hanno raggiunto una buona

autonomia. Negli altri giorni rimanevano presso l' "albero verde", dove si sono organizzati giochi di vario genere, dove i bambini hanno potuto usufruire di un pasto completo e dove da luglio hanno svolto nel pomeriggio i compiti delle vacanze. Tutto, ovviamente secondo le regole anti covid.

L'associazione "flying wolves" ha effettuato il doposcuola dal 14/6 all'11/9: il lunedì e venerdì attività in sede e presso "l'albero verde", con pranzo, compiti e laboratori (droni, giochi, intrattenimento con artisti in maschera, castellazzo soccorso), il martedì e giovedì nuoto presso la piscina comunale di Frugarolo, il mercoledì al b&b



castello di Monvicino per attività con i cavalli e laboratori. In totale sono stati coinvolti 60 bambini dai 3 ai 12 anni.

L'oratorio ha organizzato i centri estivi per 7 settimane intrattenendo una ventina di bambini e/o ragazzi di età compresa fra i 5 e i 12 anni. Lo scopo degli animatori era di creare una comitiva affiatata, trattando temi e problemi attuali con attività che potessero, nel migliore dei modi, integrare la totalità dei componenti. Le giornate erano strutturate in tre fasi. Al mattino i bambini hanno potuto mettersi in gioco partecipando ad attività motorie o a tornei sportivi, infine a fare i compiti delle vacanze. Al pomeriggio si sono svolti

laboratori per lo più manuali, in diversi ambiti (ad esempio: geografia e le bandiere europee, inglese, educazione alimentare, scienze con i 5 sensi, ecologia con la raccolta differenziata). In tal modo, divertendosi, i bambini hanno anche appreso utili nozioni. Sono state effettuate anche alcune brevi passeggiate in Paese e proiezioni di film.

Credo assolutamente che a Castellazzo si siano effettuati dei centri estivi ben organizzati e che i genitori abbiano avuto la possibilità di scegliere secondo le loro preferenze e quelle dei loro figli.

*L'Assessore alla Cultura / Istruzione
Prof.ssa Gianna Talpone*

pink & purple

**NUOVA
APERTURA**

ABBIGLIAMENTO | SCARPE | ACCESSORI

donna e bambino

VIA UMBERTO I, 60
15073 - CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

PER INFO: Cell. 392 43 00 422 | info@pinkandpurple.it

TOPONOMASTICA CITTADINA

La via si sviluppa per una lunghezza di circa ottanta metri, da via Trieste sino al crocicchio con via Urbano Rattazzi e via Vochieri, in una specie di slargo denominato popolarmente piazzetta Vochieri. In essa confluiscono via Trotti e via del Sito. Proprio quest'ultima via era la vera denominazione popolare di questo tratto viario, che veniva appunto denominato il "Sito" o meglio "ir Sit". In esso si svolgeva almeno fino agli anni '60 un importante mercato dell'aglio, parallelo e integrante al mercato ortofrutticolo della vicina piazza San Carlo. Confinava con questo il "Teatro", un quartiere perfettamente quadrato, che interessa via Massimo d'Azeglio, via del Sito, via Vochieri e piazza Duca degli Abruzzi, probabilmente luogo di manifestazioni teatrali del castello, poi adibito a magazzino delle masserizie e successivamente ad abitazioni e dove è inserito anche un centro commerciale.

Via Massimo d'Azeglio

Nella revisione della toponomastica di fine ottocento, venne dedicata a Massimo d'Azeglio.

Chi era costui?

Massimo Tapparelli, marchese d'Azeglio, nacque a Torino il 24 ottobre 1798, dalla nobile famiglia dei marchesi di Lagnasco nel cuneese, prima marchesi di Ponzone e feudatari di Viverone. Durante l'occupazione napoleonica, dovette fuggire a Firenze con la famiglia e in quella città affinò la sua cultura letteraria e artistica e dove conobbe anche Vittorio Alfieri. Dopo il 1810, ritornò a Torino, dove condusse studi filosofici, ma anche duri corsi sportivi, assieme ai fratelli, dal fioretto all'equitazione, dal nuoto a corsi di sopravvivenza nei boschi, voluti dal padre Cesare Tapparelli, uomo molto severo. Nel 1814, con la caduta definitiva di Napoleone e il ritorno a Roma di papa Pio VII, Massimo

si unì al padre alla volta della Città Eterna, nella qualità di ambasciatore dei Savoia. In quella città conobbe molti importanti rappresentanti delle arti pittoriche e scultorie, tra cui Canova. Successivamente fu allievo di cavalleria, ottenendo la carica di sottotenente, ma a seguito di dissidi con la nobiltà romana, passò alla fanteria, divenendo quindi segretario all'ambasciata del Regno di Sardegna. Gli anni romani furono pieni di eccessi e bagordi, ma ritornando a Torino cambiò vita, dedicandosi agli studi e alla pittura, sua grande passione, dove ci ha lasciato pregevoli dipinti. Tuttavia la nostalgia verso Roma, gli procurò una sorta di esaurimento nervoso e così con la madre Cristina Morozzo di Brianza e il fratello Enrico vi ritornò per un soggiorno ristoratore, dove si trasferirono con vicende alterne, prima in piazza Colonna e poi nel vicino Castelfandolfo. Lì diede sfogo alle sue qualità indubbie di pittore e letterato alternandosi nei vari salotti intellettuali della città, con soggiorni anche a Milano, Firenze, Napoli e Torino. A Milano conobbe Giulia, la figlia del grande Alessandro Manzoni, che sposò nel 1831 e dalla quale nacque la sua unica figlia, Alessandra. Purtroppo Giulia, lo lasciò presto vedovo, morendo nel 1834. Nell'agosto 1835 si risposò con Luisa Maumary, vedova di Enrico Blondel, fratello di Enrichetta, già moglie di Alessandro Manzoni. Fervente patriota, fu ben presto affascinato dalla politica, dove iniziò una serie di missioni, per sponsorizzare la figura del re Carlo Alberto di Savoia, presso gli stati italiani, ma fu inviso da Mazzini, che osteggiava la sua politica federalista. Assunta la carica di colonnello dell'esercito sabauda, fu inviato per contrastare le mire espansionistiche austriache, nel lombardo-veneto, rivelandosi un uomo di grande strategia e coraggio, durante un'operazione militare nel 1848 fu ferito ad un ginocchio, dove riparò prima a Ferrara e poi a Bologna, protetto dal cardinal Ciacchi, per poi fuggire in incognito a Torino, temendo di essere deportato dagli austriaci. Il 26 giugno 1848, tramite il collegio di Strambino, fu eletto quale deputato del Parlamento Subalpino. Si adoperò quindi molto a promuovere l'attività del regno, benché ancora sofferente della ferita e



in dicembre venne proposto quale Presidente del Consiglio del Regno di Sardegna, ma per motivi di salute, declinò l'invito, poi assunto da Vincenzo Gioberti. Esiliato Carlo Alberto, il nuovo sovrano, Vittorio Emanuele II, lo indicò nuovamente come Presidente del Consiglio e benché riluttante, dovette accettare la carica che coprì tra il 1849 e il 1852. Collaborò con il re per la Legge Siccardi, che aboliva i privilegi del clero, proponendo il nome di Cavour, suo amico, per la carica di ministro del suo governo. Tuttavia Cavour, appoggiò subito la linea della sinistra parlamentare e in particolare Urbano Rattazzi, nemico politico dell'Azeglio; quest'ultimo quindi si dimise, ma il re sciogliendo il governo, gli rinnovò la fiducia, ma il nuovo governo d'Azeglio durò dal maggio al novembre 1852. Ritornato alla vita civile, si dedicò ai suoi passatempi preferiti, ovvero l'arte e fece vari viaggi in Europa, dove fu anche ricevuto dalla regina Vittoria. Ebbe quindi vari incarichi pubblici e politici, tra cui la costituzione del governo a Bologna, dopo la caduta dello Stato della Chiesa e anche quello di governatore di Milano nel 1860, dopo la cacciata degli austriaci. Benché fervente cattolico, fu anche massone, nella stessa loggia, "la Concordia", con Garibaldi. Trascorse molto tempo dei suoi ultimi anni sul lago Maggiore, dove diede sfogo alle sue doti pittoriche notevoli e scrivendo numerose opere letterarie. Si spense a Torino il 15 gennaio 1866.

Per le sue doti artistiche e politiche, non meraviglia quindi che a Massimo d'Azeglio gli fu dedicata una via, come in molte città d'Italia; ma per i vecchi castellazzesi quel tratto viario sarà sempre ricordato come "ir Sit".

Giancarlo Cervetti



In questa foto d'epoca: contrattazione dell'aglio "an tu Sit".

hMotel
tema originali suite a tema
Hotel Motel
Strada Alessandria / Acqui Terme
Loc. Micarella - Castellazzo B.D.A. (AL)
Uscita Alessandria Sud
Tel. 0131 278858 - www.motelhotel.it
cioroberto@libero.it

Franco Nicola Prati
Impianti Antenna TV e SAT
Antifurto via radio e via cavo
Internet Tooway - Reti Wifi
Internet WIFI Eolo - Linkem
Videosorveglianza
Abbonamenti SKY
Via Castelpina, 74
15073 Castellazzo Bormida
Alessandria
tel. 338.148.43.55
tel. 0131.27.51.64
www.impiantfip.it
info@impiantfip.it

STUDIO TECNICO ASSOCIATO
ARCHIGE
di Geom. Daniele Molina e
Arch. Alessandro Bonzano
Via G. Moccagatta n. 131, 15073 Castellazzo B.D.A. (AL)
tel. fisso 0131270750 e-mail: archigeo2020@gmail.com
cell. nr. D. Molina 333653628 A. Bonzano 3388216588

FRESCO INTEGRATO CERTIFICATO
Nerio Ruffato
STRADA CASTELSPINA, 725
CASTELLAZZO B.D.A.
Tel. 0131.275363

Come ogni festival c'è stato un gran finale con tutti gli attori in scena, ma c'è stata anche un'attenzione alla salute e alla prevenzione

Da Mostra Mercato... a 'Festival della Zucca'



Maggio musicale", andato in scena nella splendida cornice del Palazzo Comunale, ha trovato anche un'affinità nelle parole: fra gli strumenti anche un violino e la "violina" è una delle specie di zucche più coltivate e diffuse nei campi della zona. La serata dialettale "sichi e sicut", in ricordo di un gruppo folkloristico nato nel corso delle prime edizioni della mostra-mercato, andata in scena il 28, è stata un viaggio in parole e musica dentro i mestieri di un tempo e i loro interpreti, grazie al lavoro di ricerca dei Calagiubella, perché la sinergia con chi ha obiettivi comuni permette di raggiungerli più in fretta e meglio.

Un'attenzione anche alla salute e alla prevenzione lo è stata con l'evento del 30 settembre per la campagna del "Nastro Rosa": anche l'alimentazione è alla base di un corretto stile di vita e le proprietà della zucca sono riconosciute da nutrizionisti e dietologi. Come ogni festival che si rispetti c'è stato una gran finale con tutti gli attori in scena: chi produce, chi cucina, chi degusta, chi acquista. La mostra-mercato, la cena e il pranzo devono rappresentare non solo un traguardo ma anche un nuovo punto di partenza di un vero e proprio festival.

Gianni Prati



La cultura del territorio, e delle sue eccellenze, è un valore qualificante dell'identità di un paese e di una comunità. A Castellazzo è una buona pratica, anzi ottima, perché è così che si crea un'immagine accattivante, con una forte capacità attrattiva, anche per alimentare il turismo di prossimità, scelta strategica per la promozione dei luoghi, di chi li vive e produce. Il settembre castellazzese, con le sue numerose manifestazioni, ha rappresentato sicuramente una buona opportunità di richiamo.

Oltre a presentare una mostra sui tesori nascosti, per valorizzare e meglio far conoscere i beni mobili conservati nelle chiese e negli oratori, cosa poteva inventarsi la Pro Loco per offrire una grande ribalta? Trasformare la mostra-mercato della zucca, giunta alla 30esima edizione, in un festival, in cui la valorizzazione dell'economia agricola si mescola all'arte, allo spettacolo, alla ricerca e alla diffusione delle tradizioni. In questo modo viene valorizzata altresì la gastronomia che è una delle declinazioni più attraenti della qualità di un prodotto.

Così nei mesi difficili della pandemia, la Pro Loco non solo non si è fermata, ma ha rilanciato, grazie a un lavoro di squadra, che è alla base di ogni iniziativa vincente. Castellazzo è il paese della zucca (oltre che dei Santi, delle chiese, degli oratori e dei centauri), una specificità sottolineata con un calendario che ha occupato tutto il gran finale del settembre di festa. Non più so-

lo il weekend che è sconfinato in ottobre, ma un programma articolato, che ha racchiuso proposte diverse, qualificate e qualificanti, che si sono completate tra loro. Dal 24 settembre al 3 ottobre ci sono stati appuntamenti quasi ogni giorno. La mostra "castagno e vino" è stata un omaggio alla natura che è diventata materiale per splendide creazioni artistiche. Il concerto con la formazione di archi "Aspettando il

Sempre gradita la zucca... dall'antipasto al dolce



La zucca è utilizzata in cucina dall'antipasto al dolce (infatti gli agricoltori più anziani lo chiamavano "il maiale dei contadini più poveri") e ne hanno dato una chiara dimostrazione i volontari della Pro Loco che l'hanno usata per tutti i piatti proposti nella cena di sabato 2 e nel pranzo di domenica 3 ottobre, presso l'area attrezzata dove si è svolto il "Festival della zucca, che ha registrato il tutto esaurito in entrambe le occasioni, durante le quali era anche possibile scegliere tra due menù diversi... sempre rigorosamente a base di zucca.

(M. Mar)

FERRAMENTA - CASALINGHI
Chiappino Loreno
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
Via Giuseppe Verdi, 232
Telefono 0131 270167
Seguici su Chiappino Ferramenta e Casalinghi

POGGIO CARLO
Autoriparazioni
Diagnosi computerizzata
Convergenza e assetto ruote
Ricarica condizionatori
Riparazione auto multimarche
Banco prova pompe e iniettori commonrail
Via Refosso, 31 - 15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131.270568 - Cell. 335.6234612 - poggiocarlo55@gmail.com

Autoscuola Cammalleri
Alessandria - Via Marengo, 75 - 0131 232744
Castellazzo - Via Gamondio, 1 - 0131 030419
www.autoscuolacammalleri.it
autoscuolacammalleri@gmail.com

L'angolo di...vino
di RABACHIN PATRIZIA
☎ 3391578929
Via G. Marconi n. 2
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

1



2



3



4



5



6



7



Festa Patro

MERCOLEDÌ 25 AGOSTO, inizia con la cultura, ovvero l'apertura nel pomeriggio, con il salotto letterario presso l'UNITRE.

GIOVEDÌ 26 AGOSTO, ore 21.00, prosegue la cultura, promossa dal Consiglio di biblioteca comunale, con la presentazione del libro "L'evanescente" di Luca Guarino presso il Parco di Santo Stefano.

SABATO 28 AGOSTO, ritorna la "CENA SOTTO LE STELLE" (FOTO 1), appuntamento gastronomico, questa volta, anziché sotto i portici, presso il Centro Polifunzionale di piazzale 1° Maggio, con la contestuale presentazione del "Settembre Castellazze" a cura dell'Amministrazione comunale e della Pro-Loce.

La sera di **VENERDÌ 3 SETTEMBRE**, ritorna dopo la pausa dettata dalla pandemia la "Presentazione Ufficiale della 1ª Squadra di calcio e del settore giovanile, a cura dell'USD Castellazzo, presso il Giardino della Pace, area ex Cappuccini. Nella stessa serata, vi è, presso il Parco di S. Stefano, anche un appuntamento culturale: la presentazione del libro "Storia di un quadrifoglio che non sapeva di esserlo" di Gianluca d'Aquino. (FOTO 2)

Nella mattinata del **4 SETTEMBRE**, appuntamento con la storia del paese e una importante inaugurazione, ovvero quella della piazzetta, adiacente a via Roma, dedicata al Prof. Francesco Carassa, promossa dall'Amministrazione comunale -Assessorato alla Cultura.

Lo sport all'aria aperta, è premiato il giorno **DOMENICA 5 SETTEMBRE**, con l'inaugurazione del percorso pedonale "Castellazzo Cammina", con partenza e arrivo nel piazzale 1° Maggio, che ha sottoposto ai partecipanti una allegra camminata di circa 17 Km. nel territorio castellazze. (FOTO 3)

VENERDÌ 10 SETTEMBRE, presso la Chiesa di S. Stefano, importante rassegna culturale con l'inaugurazione della mostra "E a un certo punto il rosso cambiò colore" a cura della Fondazione Longo. (FOTO 4)

La Leva 2003, ha il suo esordio nella festa a loro dedicata nella serata di **SABATO 11 SETTEMBRE**, presso il Centro Polifunzionale, a cura della Pro-Loce. (FOTO 5)

La mattina di **DOMENICA 12 SETTEMBRE**, manifestazione dedicata ai bersaglieri, Ass. "E. Moc-



Eleonora's

Via XXV Aprile, 46
Castellazzo

Donale 2021

cagatta" presso il Parco di S. Stefano. Seguirà poi alle 10 l'incontro provinciale con i Cavalieri del Lavoro in piazza Vittorio Emanuele e in finale, nel pomeriggio, il concerto dei Bersaglieri di Nichelino presso il Parco di S. Stefano. (FOTO 6)

Appuntamento con la cultura, nel tardo pomeriggio di **LUNEDÌ 13 SETTEMBRE**, presso l'UNITRÈ, Canonica di S. Martino, con la presentazione del Palinsesto 2021-2022. (FOTO 7)

Nella serata di **MARTEDÌ 14 SETTEMBRE**, esordisce il teatro con lo spettacolo "Tra il serio e il faceto" della compagnia "Divergenze Parallele", nell'area del Centro Polifunzionale del piazzale 1° Maggio, a cura della Pro-Loco.

Altro appuntamento storico-culturale il giorno **MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE**, ore 17.00, con l'inaugurazione dell'esposizione di arredi sacri "Tesori nascosti" promosso dalla Pro-Loco e la Comunità parrocchiale presso la chiesa di S. Martino. (FOTO 8)

Esordisce l'arte nel tardo pomeriggio di **VENERDÌ 17 SETTEMBRE**, presso la chiesa-oratorio di S. Sebastiano, con l'esposizione di pittura "Uno sguardo... oltre fa tanto" a cura dell'Associazione "U...mani" e "Soul dancing". (FOTO 9)

Serata musicale **SABATO 18 SETTEMBRE** organizzata dalla Pro-Loco presso il Centro Polifunzionale, con il gruppo Fly Blue's "Tributo a Zucchero".

DOMENICA 19 SETTEMBRE, ore 10.00, è la volta della fotografia con la mostra fotografica "Immagini in Libertà" a cura del Foto Club Gamondio (FOTO 10), lungo i Portici comunali. Segue, alle 11.15, la Messa in onore alla Madonna Addolorata, Patrona del paese, presso la Chiesa di S. Maria della Corte.

La sera di **MARTEDÌ 21 SETTEMBRE**, giorno della Fiera del Paese, convegno e lotteria di beneficenza "Autismo facciamo il punto" a cura dell'Associazione "Insieme per l'autismo", presso il Centro Polifunzionale di piazzale 1° Maggio.

MERCOLEDÌ 22 SETTEMBRE, serata cinematografica con la proiezione del film "Il traditore" di Marco Bellocchio a cura dell'Amministrazione comunale e della Pro-Loco.

Alla sera di **GIOVEDÌ 23 SETTEMBRE**, incontro-dibattito sulla mafia a cura dell'Associazione "Libera", patrocinato dall'Assessorato alla Cultura, presso il Centro Polifunzionale. Nel pomeriggio si è svolto il secondo Appuntamento del Salotto letterario presso l'UNITRÈ, nella Canonica di S. Martino.

DAL 24 SETTEMBRE A MARTEDÌ 5 OTTOBRE, ha avuto luogo l'esposizione - mostra "Castagno e vino" a cura della Pro-Loco nella Chiesa di S. Stefano. (FOTO 11)

Il **24 SETTEMBRE** sera nel cortile del Comune, ecco il concerto di musica classica "Aspettando il maggio musicale". (FOTO 12)

Nella serata di **SABATO 25 SETTEMBRE**, non poteva mancare il gustoso appuntamento "La polenta degli Alpini", organizzato dal Gruppo Alpini "Carlo Mussa" di Castellazzo Bormida, nel piazzale 1° Maggio-Centro Polifunzionale. (FOTO 13)

La collaudata Mostra-Scambio Radioamatori, nella giornata di **DOMENICA 26 SETTEMBRE**, ha

avuto luogo nel piazzale 1° Maggio-Centro Polifunzionale. (FOTO 14). Nella serata la simpatica manifestazione dialettale "Sichi e Sicot" a cura della Pro-Loco nella stessa area.

Nelle giornate di **SABATO 2 OTTOBRE** e di **DOMENICA 3 OTTOBRE**, a cura della Pro-Loco la famosa "30^ SAGRA DELLA ZUCCA" - seguita dalla - MOSTRA MERCATO DELLA ZUCCA", presso l'area attrezzata, con esposizione non solo delle zucche più strane e rare, ma anche di buoni prodotti locali, a cui ha seguito un pranzo a base di piatti tipici, sempre a cura della Pro-Loco. Il tradizionale Luna Park in piazzale 1° Maggio, completa questo ricchissimo programma di festeggiamenti "Dra nostra Fasta".



11



12



13



8



9



10



14

photo studio
di Eleonora Vadalà
- Tel. 391.7240787
o B.da (AL)



SEGUE DALLA PRIMA

Le vaccinazioni anti Covid19 proseguono a Castellazzo Soccorso



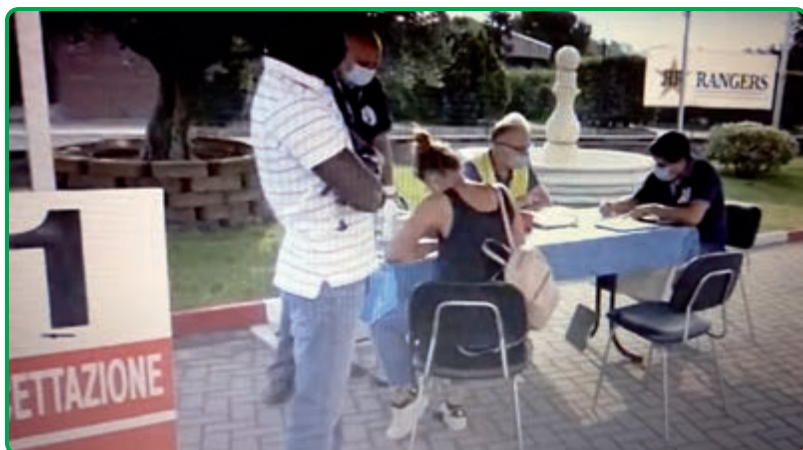
in via Bissati, si era di conseguenza ridotto drasticamente il numero dei vaccinandosi e poi anche perché non era più possibile e logico impegnare un impianto destinato ad altro uso per ancora tanto tempo a fronte di una operatività ridotta (va infatti ricordato che la nuova palestra deve ancora diventare attiva ad uso degli studenti N.d.R.), in secondo luogo perché le autorità sanitarie provinciali, quindi l'ASL-AL, hanno preferito concentrare le somministrazioni ai giovani (nella fascia di età 12-18 anni) in luoghi che risultano gestiti direttamente dal loro personale. Attualmente presso la sede di Castellazzo Soccorso vengono somministrati i vaccini (circa 80 al giorno) ad utenti ritardatari, pertanto si tratta della prima dose, che può essere somministrata senza prenotazione e presentandosi semplicemente presso la sede indicata in apertura del servizio, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle 13. Abbiamo interpellato il responsabile medico del Centro Vaccinale di Castellazzo Soccorso dott. Giampiero Varosio, per avere alcuni dati significativi sulle vaccinazioni effettuate in totale.

“Nel periodo in cui è stato attivo il centro presso la palestra dal 15 aprile al 7 settembre sono state somministrate 22500 dosi vaccinali per la prima e seconda dose, mentre in seguito nei centri di Castellazzo Soccorso e Basaluzzo, un centro allestito presso il palazzo comunale, ne sono state somministrate 2600, però oltre a questi numeri totali, non viene però concesso di fornire una di-

stinzione per quanto riguarda il tipo di vaccino e le diverse fasce d'età. Posso invece aggiungere che sono stati inoculati tutti i tipi di vaccini – prosegue il dott. Varosio – con prevalenza soprattutto nei primi mesi di Pfizer e Astra Zeneca, senza peraltro aver riscontrato eventi avversi o segnalazioni significative, al di fuori di una lieve dolenzia nel punto di inoculazione, oppure qualche caso di febbre per alcune ore e mialgie diffuse, sintomi che sono rapidamente regrediti con l'utilizzo di antinfiammatori.

Penso di poter interpretare anche il pensiero di tutta la dirigenza di Castellazzo Soccorso nel ringraziare ancora una volta i volontari delle diverse associazioni: la protezione civile di Castellazzo e di Casalcemelli, il gruppo degli Alpini di Castellazzo e la protezione civile degli Alpini di Alessandria, gli associati di “NOI per VOI” e di “Prevenzione e Salute a km zero” – conclude il dott. Varosio – unitamente al gruppo di medici, infermieri e tutti quei volontari di Castellazzo Soccorso che si sono impegnati nel compilare i dati base sul portale regionale per consentire l'acquisizione del green pass a tutti i vaccinati. Questo loro impegno prosegue tuttora, fortunatamente in misura minore ed è davvero rassicurante sapere di poter contare su una così vasta schiera di collaboratori, ovviamente nella speranza che questo impegno sia destinato a cessare quanto prima ed in modo definitivo con la fine della pandemia”.

Mario Marchioni



Un nuovo volume per bambini della Editrice Vallescriviana

“Le Filastrocche di Bea”

“Le Filastrocche di Bea” (Edizioni Vallescriviana) è il volume di esordio di Erika Porro. Il libro illustrato da Letizia Casto, contiene tre filastrocche in rima e narra di una gazza dispettosa; un leone feroce, ma che ha bisogno di amici, come tutti noi; e tanti altri animali che, con allegria e leggerezza, sono pronti a insegnarci qualcosa, grandi o piccini che siamo. L'autrice, nata ad Asti e laureata in Economia, ama gli animali, coltiva la passione per la lettura e la didattica e sin da piccola si divertiva a inventare favole insieme alla sua bisnonna. Questo è il suo primo libro e l'ha scritto con i suoi figli, per insegnargli che leggere può essere divertente e coinvolgente sin dalla tenera età. Il volume è disponibile nelle librerie fiduciarie di Edizioni Vallescriviana, nelle migliori librerie online e sul sito della casa editrice.



Le proposte di carni selezionate da Manuel

La macelleria-griglieria ‘Strong’ del giovane imprenditore Manuel Gaeta che ha aperto da poco più di sei

mesi, ha già trovato un positivo riscontro ed i clienti stanno ritornando per fare i loro acquisti nel negozio situato a Castellazzo, in spalto Castelfidardo 263, dimostrando in tal modo di apprezzare le varie proposte di Manuel, quali sushi di carne, tortillas, insalata di trippa, hamburger anche di angus (venerdì e sabato sera su prenotazione), il polletto con patate (sabato mattina).

Intanto sta per essere completata l'area dedicata alla griglieria, dove oltre a poter gustare una proposta menù, sarà poi possibile mangiare qualsiasi prodotto scelto dal banco e cucinato ‘a puntino’ sul momento. Ricordo che per prenotare la spesa occorre telefonare al numero 345 0772411 e può anche essere consegnata a domicilio.

(M. Mar.)



STRONG
Macelleria & Griglieria
Da Manuel

CARNI SELEZIONATE

BURGER E SFIZIOSITÀ!

+ 39 345 0772411

STRONG Macelleria

STRONG Macelleria

CASTELLAZZO BORMIDA
Spalto Castelfidardo, 263

L'interessante storia di questo pregevole edificio di culto castellazese

Chiesa dei SS. Carlo e Anna



Ne fu decisa la costruzione dopo la peste del 1630, di manzoniana memoria.

San Carlo era stata voluta dalla magnificenza della nobildonna Maddalena Trotti ed in qualità di Parrocchia le erano state assegnate circa 450 anime, togliendole dalla giurisdizione di S. Martino.

La prima pietra era stata benedetta il 27 luglio 1631 dal Teologo Don Agostino Galea. Le sfavorevoli condizioni determinate dalle guerre fecero protrarre il lavoro di costruzione sino al 1700. Ancora tra il 1659 ed il 1665 le funzioni religiose venivano officiate nella vicina Chiesa della Annunziata abbattuta successivamente nel 1946.

Trattandosi della unica Chiesa parrocchiale affidata al clero diocesano (**nota 1**), venne insignita del titolo di "Collegiata" ed il suo Parroco fu denominato 'Arciprete', mentre in quella Chiesa officiavano altri sacerdoti.

Nel secolo successivo alla fondazione avvennero le terrificanti alluvioni che causarono danni ingenti al limite della completa distruzione e che costrinsero a atterrare la Chiesa della Creta nell'anno 1764, il cui materiale ricavato dalla demolizione servì per erigere il primo campanile basso (**nota 2**) come citato da Angioletta Cavallero nell'opuscolo per il 'Terzo centenario'. Quando San Paolo abitò la celletta, il campanile e l'attuale sacrestia forse non erano ancora costruiti oppure, in seguito, furono modificati (**nota 3**).

Perciò quando i testimoni riferiscono ai processi di beatificazione, nel 1777 (la celletta era dal lato del campanile), intendono riferirsi al momento delle loro deposizioni e non al periodo di permanenza del Santo nello 'stanziotto'.

Infatti Paolo compì nella sacrestia di S. Carlo la rinuncia ufficiale alla eredità dello zio Don G. Cristoforo, davanti all'Arciprete Don Stefano Pella-

ti e ad alcuni testimoni, trattenendo per sé solo il breviario inginocchiato davanti al Crocifisso pregando: "Ecco Signore, che io non accetto di questa eredità se non il breviario" Zoffoli, vol. 1° pag. 146). Per S. Paolo questa chiesa è stata di primaria importanza. Subito dopo la sua Vestizione, avvenuta in Alessandria nella 'Cappella del Vescovo' da parte di Mons. F. M. Arborio di Gattinara il 22 novembre 1720, il Santo si ritirò in S. Carlo per quaranta giorni, dal 23 novembre 1720 al 1° gennaio 1721. Durante questo periodo serviva la S. Messa, adornava gli altari, teneva la pulizia del

pavimento... Il luogo preferito per la contemplazione era la celletta, dove passava lunghe ore del giorno e della notte e dove concepì le 'regole'.

Padre Diego Menoncin

(**nota 1**) - Le altre due Chiese di Santa Maria della Corte e di San Martino erano affidate rispettivamente ai Padri Servi di Maria ed ai Padri Agostiniani. Gli ordini Religiosi godevano, come ancora oggi in parte, di una specifica "esenzione" dalla autorità del Vescovo.

(**nota 2**) - P. Crescenzo da Cartosio-Francesco Poggio: "Cenni storici del Santuario della B.V. della Creta" e riferimento anche bollettino del Santuario anno 1° (6 agosto 1906).

(**nota 3**) - Nell'archivio vescovile di Alessandria si trovano elenchi di spese fatte per la nuova Sacrestia. Dove era dunque la vecchia, per quanto riguarda il campanile, nel 1892 l'arciprete Don Giacomo Ferraris ha fatto rialzare il campanile, portandolo da 17 metri ad oltre 40, che è l'altezza attuale.



Il punto vendita da asporto in località Micarella a Castellazzo, ha ottenuto il premio "Miglior takeaway"

Per la pizza rimangono 'tempi belli'!

Ormai molti conoscono la storia di Andrea Mantelli, l'abbiamo raccontata in parte anche noi, un giovane che fino a un paio di anni fa era impiegato in una ditta di elettrodomestici e che oggi è invece titolare (con meritato successo) della pizzeria da asporto "Tempi belli", soprannome che aveva segnato la sua infanzia. È bene ricordare ancora che Andrea non aveva esperienza diretta, è partito da zero alternando al suo lavoro da impiegato le prove con il forno di casa, facendo prove e riprove con la sua piccola impastatrice domestica, utilizzando farine macinate a pietra, lavorando quindi sulla lievitazione, cercando e riuscendo ad ottenere un'alta idratazione degli impasti e facendo così diventare la digeribilità, quale caratteristica principale di tutti i suoi impasti.

Dopo un breve corso aveva quindi scelto di aprire due anni fa il suo punto vendita da asporto nella zona Micarella di Castellazzo Bormida, situata a pochi chilometri da paesi come Borgoratto, Frascaro, Gamalero e soprattutto a ridosso della periferia di Alessandria, nel cui locale interpreta così in modo del tutto personale la pizza napoletana cotta nel padellino, con un cornicione alto e spesso, che presenta una crosta croccante all'esterno e soffice all'interno.

Oggi Andrea Mantelli nella sua pizzeria da asporto propone un menu selezionato di pizze fisse e classiche, alle quali si aggiungono le stagionali, con nomi davvero originali (Regina, Rustica, Saporita, Tarantella, Sottobosco), ma tutte gustose e create



con ingredienti di alto livello che fanno diventare ogni prodotto 'digeribilissimo' e va anche detto che molte persone mangia-

no con gusto anche il cornicione, vuoto e alveolato, che dimostra un chiaro indice di alta digeribilità.

"Tutti i sacrifici che ho affrontato da quando avevo deciso di intraprendere questa attività imprenditoriale, in particolar modo nell'ultimo periodo di pandemia che aveva portato ad un lockdown totale - dichiara Andrea - si stanno ora tramutando in grandi soddisfazioni, tra queste anche quella di aver conseguito recentemente il premio 'Miglior takeaway' e mi ritengo quindi molto fiero di me stesso, ma anche felice di riuscire a fare un lavoro che adoro".

Vogliamo infine ricordare che il servizio da asporto della Pizzeria 'Tempi belli' è attivo dal martedì alla domenica, chiamando il numero **339 1343085** oppure inviando un messaggio con Whatsapp allo stesso numero, mentre in considerazione della notevole richiesta, nel fine settimana è consigliabile prenotare in anticipo e possibilmente nei giorni precedenti.

Mario Marchioni

Pizzeria da asporto

Tempi Belli

RIMANI AGGIORNATO CON NOI! SEGUICI SULLE PAGINE INSTAGRAM E FACEBOOK

Via Carlo Mussa, 495 - CASTELLAZZO BORMIDA
(tra Cantalupo e Castellazzo, presso ex Trattoria Micarella)
Tel. 3391343085 >Per info e ordini anche tramite WhatsApp

ATTENZIONE
PRENOTA le tue pizze chiamando il **339/1343085** o tramite messaggio Whatsapp
è possibile PRENOTARE ANTICIPATAMENTE (in qualunque ora della giornata) in modo da ritirare il tuo ordine evitando attesa e assembramento
ORARIO: 18:30 - 22:00



**APPROFITTA DELLA NOSTRA
CONSULENZA COMPLETAMENTE**

GRATUITA
per il RISPARMIO
delle tue forniture
Luce e Gas



- | | |
|-----------------|------------------------------|
| 💡 NUOVI ALLACCI | 💡 BOLLETTE CON CONSUMI REALI |
| 💡 VOLTURE | 💡 UFFICI A DISPOSIZIONE |
| 💡 RIATTIVAZIONI | 💡 NESSUN CALL CENTER |

info@liguriagasservice.com
019.502450 - www.liguriagasservice.com

Francesca Moretti
è risultata prima
in una selezione avvenuta
nel mese di maggio

Una nuova collaboratrice per la Biblioteca Civica



A decorrere dal mese di maggio 2021 è operativa presso la Biblioteca Civica del Comune di Castellazzo Bormida la signora Moretti Francesca, volontaria del Servizio Civile Universale. La nostra volontaria è stata selezionata a seguito della indizione di un bando, pubblicato il 21 dicembre 2020 denominato "Servizio Civile Universale 2020".

Il bando relativo era "TUTTI PER LA CULTURA, LA CULTURA PER TUTTI: VIAGGIO NEI COMUNI LOMBARDI E PIEMONTESI".

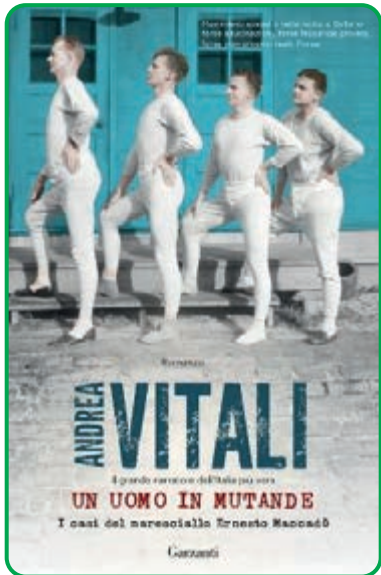
A seguito della selezione avvenuta nel mese di maggio, la stessa è risultata la prima.

Francesca Moretti collabora nell'attività della Biblioteca Civica e supporta il servizio alla persona nell'organizzazione degli eventi culturali e nella gestione dei rapporti con le Associazioni del territorio: una bella esperienza di vita e di tirocinio per questa ragazza e la possibilità per il Comune di offrire servizi aggiuntivi, avvalendosi di giovani del territorio che affrontano l'esperienza del Servizio Civile Nazionale.

*La Responsabile Servizi
Alla Persona
Dott.ssa Sara Pezza*

“Ma, un momento, che ci faceva esattamente un uomo in mutande, in piena notte, per le vie del paese? E perché correva?”

In *Un uomo in mutande* il maresciallo Ernesto Maccadò si trova per le mani un caso che forse non lo è, o forse sì. Andrea Vitali gioca con il suo personaggio preferito, stuzzicando la sua curiosità e mettendo alla prova le sue doti di buon senso. Una specie di trappola alla quale chissà se il maresciallo saprà sfuggire. Unica certezza: il godimento del lettore.



“Alla fine, non è forse questa la cosa più importante della vita? Essere conosciuti davvero e amati da chi hai scelto?”

Maggie ha sempre nascosto la sua storia. Chi la conosce ora non sa nulla del suo più grande amore. Lei aveva sedici anni, era lontana dalla sua famiglia ed in attesa di un bambino che avrebbe dato in adozione: fu allora che incontrò Bryce. Poco più grande di lei, non la giudicava per quel pancione che cercava di nascondere, e le insegnò tutto su quella che sarebbe diventata la sua passione: la fotografia. Adesso, a vent'anni di distanza, Maggie



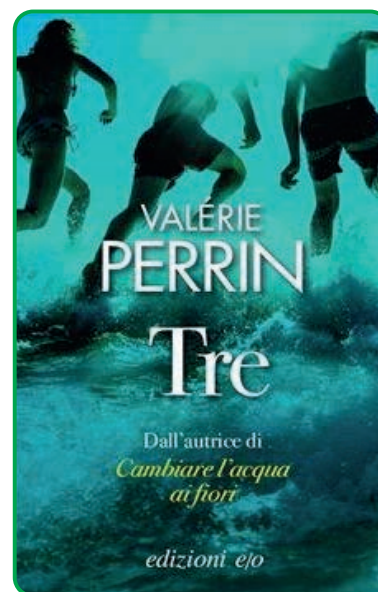
è un'affermata fotografa di viaggi con un passato irrisolto. In uno strano e solitario Natale, ha accanto solo il giovane assistente della galleria, al quale riesce incredibilmente a confidare la verità che da tempo ha chiuso in fondo al cuore. E quando lui le chiede quale regalo desidererebbe sopra ogni cosa, Maggie, che credeva di conoscere la risposta, si scopre a rimettere in discussione tutto ciò che aveva sempre creduto più importante.



“Mi chiamo Virginie. Di Nina, Adrien ed Étienne, oggi Adrien è l'unico che ancora mi rivolge la parola. Nina mi disprezza. Quanto a Étienne, sono io che non voglio più saperne di lui. Eppure fin dall'infanzia mi affascinano. Sono sempre stata legata soltanto a loro tre.”
1986. Adrien, Étienne e Nina si conoscono in quinta elementare.

Molto rapidamente diventano inseparabili e uniti da una promessa: lasciare la provincia in cui vivono, trasferirsi a Parigi e non separarsi mai.

2017. Un'automobile viene ripescata dal fondo di un lago nel piccolo paese in cui sono cresciuti. Il caso viene seguito da Virginie, giornalista dal passato enigmatico. Poco a poco Virginie rivela gli straordinari legami che uniscono quei tre amici d'infanzia. Che ne è stato di loro? Che rapporto c'è tra la carcassa di macchina e la loro storia di amicizia?



“Qualunque sia la tua età, è soltanto un numero. E i numeri non hanno potere su di te, se non sei tu a darglielo.”

Eileen Jackson non si è mai pentita di aver messo da parte la carriera da editor per occuparsi della fami-



glia. Insieme a Paul ha costruito una vita normale in una cittadina del Connecticut, il luogo perfetto dove crescere i tre figli. Ma quando scopre che il marito ha una relazione con una donna più giovane inizia a mettere in discussione tutti quegli anni di sacrifici e compromessi. E teme, alla faticosa soglia dei quaranta, che non sia più in tempo per riprendere in mano le redini della propria vita. Il gioco della vita insegna che non è mai troppo tardi per voltare pagina e scrivere un nuovo, emozionante capitolo.



**CORTESIA, DISPONIBILITÀ, PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA
OGNI GIORNO AL VOSTRO SERVIZIO**



Anche quest'anno il FAI (Fondo Ambiente Italiano) organizza a livello nazionale il 16 e 17 ottobre le Giornate d'Autunno 2021 aprendo al pubblico beni mobili ed immobili solitamente poco conosciuti e meritevoli di essere invece portati all'attenzione del grande pubblico. Anche il Gruppo FAI di Castellazzo Bormida, come negli scorsi anni, farà conoscere ai turisti che vorranno visitare il nostro paese un bene importante per la nostra comunità: la chiesa di San Martino, la sua sacrestia e il chiostro annesso. La chiesa ospita in questo periodo la mostra "Tesori nascosti", una serie di pannelli raffiguranti opere di valore presenti nelle varie chiese castellazzesi mentre nell'annessa sacrestia sono presenti paramenti ed arredi sacri appartenuti a prelati importanti del clero castellazzese.

Sabato 16 e domenica 17 ottobre si rinnova il tradizionale appuntamento. Anche Castellazzo Bormida farà la sua parte

Ritornano le attese "Giornate Fai d'autunno"



Organizzata nell'ultima domenica di settembre dall'Associazione Radioamatori Italiani, con sede a Castellazzo Bormida

13ª edizione della "Mostra scambio Radioamatori"

La pioggia, il maltempo diffuso in tutto il nord ovest e la coincidenza di uguali manifestazioni nella stessa giornata, insieme all'obbligo di green pass per l'ingresso, non hanno fatto diminuito l'affluenza dei visitatori provenienti da Milano, Torino, Novara, Genova, Savona, etc. In nome del nostro paese "mercato di Castellazzo" è diventato un importante punto di incontro e riferimento di tutti gli appassionati del settore elettronica, sperimentazioni, radio antiche, valvole, componenti elettronici ed antenne; conosciuto in Liguria, Lombardia e Piemonte da



calorosi visitatori ed espositori che non vogliono mancare all'appun-

tamento annuale della quarta settimana di settembre nel nostro bor-

go, padre dell'illustre prof. Carassa Francesco, luminaire delle prime sperimentazioni di trasmissioni radio a micro onda da e verso lo spazio con satelliti in orbita.

Un ringraziamento particolare alla locale associazione degli alpini che ci ha riservato un lauto ed abbondante pranzo di connubio, apprezzato da tutti a chiusura dell'evento.

Un Grazie, a Tutti i volontari (proloco ed Ass. Carabinieri) che partecipando, hanno reso possibile la manifestazione per il prestigio del nostro antico, ma vivo Borgo.

Franco Nicola Prati

GIRAUDI
Cioccolato Artigianale

Giraudi S.r.l.
Via Giraudi, 498 - Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.278472 - Fax 0131.293947

GAFFEO
S.r.l.
COMMERCIO PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI

CASTELLAZZO BORMIDA (AL) - Via Bruera, 176 - Tel. 0131 275370 - Fax 0131 275704
www.gaffeo.com - info@gaffeo.it

STUDIO TECNICO

Geometra BUFFELLI COSIMO

Collegio Geometri di Alessandria n. 1692
Albo Certificatori Energetici Regione Piemonte n. 206728
Castellazzo B.da via Vecchia n. 115/G
0131-270984-348-4090272
p.i. 01362600064 c.f. BFFCSM65B04A184M
geom.buffelli@hotmail.it cosimo.buffelli@geopec.it

GANDINI
STUDIO TECNICO

Via San Gregorio Maria Grassi n. 33 int. 2
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. - Fax: 0131 279542 - Cell. 348 220 5899
E-mail: gfgandini@gmail.com

MARMI - GRANITI - PIETRE
CRESTA DIEGO
15073 Castellazzo Bormida (AL) - Via Garibaldi, 56
Mail: diego@crestaalbergo.it
Tel. e Fax 0131.275483 - Cell. 338.9718537

sobi S.r.l.
LOCAZIONI - DEPOSITI
CAPANNONI VARIE METRATURE
Strada Trinità da Lungi, 742
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 391.4657363

EDIZIONI VALLESCRIVIA
www.edizionivallescrivita.it
0143.746762
vallescrivita@bellas.it

COSE DA NON FARE PIÙ...

Traffico e pericolosità

Via Milite Ignoto è una strada urbana che attraversa un lungo tratto dell'abitato, da via Trinità da Lungi a via Castelspina per circa un chilometro. Con la realizzazione del sottopasso ferroviario per Casal Cermelli e il passaggio a strada provinciale di un tratto di via Trinità da Lungi, il traffico pesante, proveniente da sud del territorio, viene convogliato inevitabilmente in via Milite Ignoto. Anche il traffico proveniente da nord est, verso sud, percorre questa via.

La strada ha una carreggiata di circa sei metri, quindi piuttosto stretta e su essa transitano automezzi pesanti a forte velocità, che non rispettano il limite dei 50 Km all'ora, previsti nei centri abitati, il tutto favorito dal rettilineo della strada, che invoglia ad andare ancora più forte.

Oltre al passaggio di questi automezzi pesanti di vario genere, anche gli automobilisti di autovetture comuni, sfrecciano a forte velocità non curanti delle conseguenze che

ne potrebbero derivare in caso di incidenti. Infatti in via Milite Ignoto, zona prevalentemente residenziale, ci sono varie case e gli abitanti quando escono, sono costretti, ad affidarsi alla buona sorte.

Il danno non si esaurisce nel concreto rischio di incidenti anche gravi, ma anche in danni alla carreggiata stradale e ai sottoservizi (acqua, gas, fognatura, ecc), costruiti per un traffico "leggero", o per lo meno urbano di media percorrenza; i continui transiti a forte velocità e con automezzi pesantissimi (tir, ecc), non fanno che apportare ulteriori danni a questi impianti e all'asfalto. Poi si formano buche, che con le piogge e le gelate devastano la pavimentazione stradale.

È pur vero che questi automezzi per raggiungere i luoghi a loro deputati, devono percorrere le strade disponibili, ma è altrettanto vero che chi di dovere deve assumersi la responsabilità, di adottare accorgimenti atti a ridurre la velocità, compresi sistemi di repressione amministrativa come



le sanzioni previste dal Codice della strada.

I dissuasori posti sulla sede stradale, già apposti in passato su altre vie, non hanno ottenuto purtroppo l'ef-

fetto sperato e inoltre si sono rivelati troppo rumorosi, al passaggio delle macchine, per gli abitanti della zona in cui sono stati posti.

Un deterrente potrebbe essere l'installazione di "occhi elettronici" che rilevano le targhe degli autoveicoli dei trasgressori, sanzionandoli come prevede il citato Codice della Strada, non escluso il vecchio sistema dell'autovelox con periodica presenza di agenti di polizia (carabinieri, vigili, ecc), che fermano e sanzionano le autovetture "indisciplinate". Purtroppo per far capire le cose a certa gente, come si suol dire, bisogna "toccarle nel portafoglio".

Andare a velocità sostenuta nell'abitato non è una cosa da fare, né cosa buona, perché pericolosa, non solo per chi guida, ma soprattutto per gli altri, perché un incidente potrebbe cambiare irreparabilmente, in un attimo, la vita delle persone.

Lino Riscossa

Un bivio senza le frecce direzionali



Chi percorre via Trinità da Lungi per raggiungere Casal Cermelli oppure la frazione Fontanasse, quando arriva al bivio per le due località sopra citate, non trova alcuna indicazione precisa e diventa molto pericoloso durante le ore notturne, perché il punto non è molto illuminato e se dovesse scendere la nebbia?...

GASTRONOMIA - PASTA FRESCA

"La Bottega dei Sapori"

di RAFFAELLA CATTANEO

CONSEGNA A DOMICILIO DELLA SPESA!

Aperto:
martedì, mercoledì e giovedì mattina 8-13

Aperto:
venerdì e sabato 8-13 / 16-19.30

domenica mattina 8-13

LUNEDÌ CHIUSO

Via Verdi n. 7 - CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

Prenotazioni: 338 6876765

- Libri scolastici e di narrativa
- Toner e cartucce per stampanti
- Rilegatura, plastificazione, rifascio libri con sistema colibrì
- Stampa digitale in qualsiasi formato, da documenti salvati su chiavetta usb
- Timbri, targhe
- Cornici su misura in un vasto assortimento di modelli e colori

CARTOTECNICA

CASTELLAZZESE

di Matteo Bottaro

NUOVA SEDE

Via XXV Aprile, 102 (Portici Palazzo Comunale)
Tel. 0131 275241 - CASTELLAZZO BORMIDA

A Don Emanuele assegnato un nuovo incarico diocesano



Il Vescovo di Alessandria Mons. Guido Gallese, accogliendo la rinuncia presentata dal sacerdo-

te Domenico Parietari all'ufficio di Vicario Episcopale per la Zona Pastorale "Fiumi", ha chiamato a succedergli nel medesimo incarico il sacerdote **Emanuele Rossi** (nella foto), che mantiene gli incarichi precedenti di Parroco nei paesi di Castellazzo Bormida e Castelspina, ma che contestualmente diventa anche membro 'perdurante munere' del Consiglio Episcopale, del Consiglio Diocesano Permanente e del Consiglio Pastorale Diocesano.

Mario Marchioni



Nella foto, lo scorso giugno, il gruppo dei ragazzi dei "Centri estivi", guidato da don Emanuele, in visita alla meridiana di spalto Magenta.

LI RICONOSCETE?



Chi sono questi giovani radunati sulla scalinata della Farmacia Scopello in piazza Vittorio Emanuele, anno 1947? Qualcuno è facilmente riconoscibile, come Jacopo Maranzana in basso al centro e a destra Angelo Negri, a sinistra Battista Bagliani e Giovanni Pozzi. Sull'ultima scalinata Michelino Caniggia, ma gli altri chi sono? Li riconoscete?

GAËTA COSIMO
IMPRESA EDILE

via Gamondio 212 - 15073
Castellazzo Bormida AL
mail: cosimogaeta821@gmail.com - tel. 334 9913941

- RISTRUTTURAZIONI
- OPERE EDILI
- ADEGUAMENTO ANTISISMICO
- CAPPOTTI
- AUTOBLOCCANTI
- E MOLTO ALTRO ...

Tutte le soluzioni per le tue esigenze

IL QUINTO 'GELATICCERIA'



NUOVI ORARI

LUNEDÌ: 15-22

da MARTEDÌ a VENERDÌ e
DOMENICA: 10-13,30 / 15-22

SABATO: 10-13,30 / 15-23

LUNEDÌ MATTINA CHIUSO

Gelateria *di Mario Rizzo*

Yogurteria

Gelato artigianale

Torte semifreddo

Yogurt naturale

Rendete i vostri compleanni ancora più dolci e speciali con le nostre torte artigianali tutte prelibatezze per il palato.

Info: 0131 975829

WhatsApp: 334 8106716

In piazza V. Emanuele, nell'ex Cannon d'oro Mario Rizzo ha aperto "Il Quinto-Gelateria"

Finalmente a Castellazzo una nuova gelateria, anzi una 'gelaticceria'



Sabato 10 luglio a Castellazzo Bormida, nei locali dell'ex Cannon d'oro in piazza Vittorio Emanuele, è stata aperta una nuova gelateria, anzi la Gelaticceria Il Quinto...

"Finalmente, mancava davvero" hanno infatti esclamato molti castellazzesi presenti nel giorno dell'apertura. Il motivo di questa nuova denominazione lo spiega in modo dettagliato il titolare Mario Rizzo: "Il nome nasce dal desiderio di arricchire una nicchia di mercato in continua evoluzione. Il mestiere del gelataio è molto più che produrre un buon gelato, per me è anche ricerca, sperimentazione e cura del particolare e questo porta a spaziare ben oltre al solito gelato, ma creando una pasticceria moderna, mentre le tecniche decisamente innovative forniscono gli strumenti, riuscendo così a soddisfare molte più richieste e più estese fasce di clientela".

"Il gelato è una passione che mi riporta all'infanzia - prosegue Rizzo - perché come succede a molti, i miei ricordi più belli sono legati a momenti dell'infanzia e proprio questo, unito alla passione per la cucina, ha indirizzato la mia scelta di aprire una gelaticceria.

Ho quindi cercato e trovato il locale giusto, ho ristrutturato un locale storico nella piazza principale del paese di Castellazzo, cercando di trasmettere la mia personale visione al negozio e cioè un'immagine davvero fresca e rilassante, accogliente e sicuramente innovativa".

Mi conferma che la parte più difficile

oggi sia la ricerca delle materie prime, cercando di rispettare la filosofia che ha scelto per questo genere di locale?

"È vero, nella nostra 'gelaticceria' cerchiamo di fornire qualità elevata senza ricorrere all'utilizzo di prodotti industriali. Infatti il latte ed i suoi derivati sono della Centrale del latte di Alessandria-Asti, le basi per stabilizzare sono unicamente naturali e prive di glutine - conclude Rizzo, che alle 8 è già all'opera per creare il gelato fresco per la giornata - mentre il materiale per l'asporto e il consumo è biodegradabile perché un pensiero alla natura trovo sia ormai priorità di tutti".

Oltre a gelati, yogurt e semifreddi nel formato di una torta oppure in mono porzione, dall'inizio dell'autunno la "Gelaticceria" propone anche crepes con crema al cioccolato spalmabile ed anche i 'churros' (in italiano sarebbe la "frittella"), che sono delle tapas dolci tipiche della cucina spagnola, generalmente fritte, mentre in questo caso vengono fatte alla piastra ed infine realizza torte classiche, ovviamente sempre artigianali, che possono essere degustate con o senza gelato.

Tutti i prodotti sono disponibili per l'asporto, però dalla metà del corrente mese di ottobre potranno anche essere consumati al tavolo nella nuova sala riservata ai clienti, che per ora non prevede il servizio al tavolo.

Mario Marchioni



Nuova apertura in via Umberto 1°, 60 a Castellazzo Bormida

'Pink&purple': abbigliamento, scarpe, accessori donna e bambino



Lunedì 27 settembre u.s. al numero 60 di via Umberto 1° a Castellazzo ha aperto al pubblico un nuovo negozio dal nome singolare ed accattivante "Pink & Purple", nato dall'idea e dalla intraprendenza di una giovane mamma, Francesca Zancanaro, che propone abbigliamento, scarpe, borse e accessori per donna, bambino e bambina, ciclicamente stock firmati e (su richiesta) anche abbigliamento personalizzato.

Una bella vetrina, un locale luminoso e ben arredato con i prodotti ben visibili, sono un ottimo biglietto da visita ed unitamente ai consigli sulla scelta da parte della titolare diventano un motivo in più per un acquisto presso questo nuovo negozio, mentre queste parole di Francesca: "Re-



galiamo sorrisi e autostima in questo piccolo salotto tra nuovi e vecchi amici..." assumono ancora maggior significato.

(M. Mar.)

TESORI NASCOSTI

Selezione di beni mobili delle chiese castellazzesi

Chiesa di San Martino - Castellazzo Bormida



Aperture sabato e domenica fino al 17 ottobre 2021
dalle ore 10,00 alle 12,00 e dalle ore 15,00 alle 18,00

Comunioni e Cresime a Castellazzo



Servizio fotografico a cura di Eleonora's Photo Studio

Domenica 19 settembre presso la Chiesa Parrocchiale S. Maria della Corte, 25 tra ragazze e ragazzi hanno ricevuto la Prima Comunione e la Cresima, mentre una di loro ha anche ricevuto il sacramento del Battesimo, dalle mani di Don Mauro Bruscaini, delegato dal Vescovo di Alessandria per questa importante occasione ed alla cerimonia hanno dato il loro prezioso contributo il parroco Don Emanuele Rossi ed il diacono Francesco Zucca.

Ecco l'elenco di chi si è accostato alla Prima Comunione ed alla Cresima: DARDANO NICOLETTA (che ha ricevuto anche il sacramento del Battesimo), BACCHI GIOVANNI, BIANCHI GIORGIO, BONZANO EMMA, BOTTARO BIANCA, COPPOLA ASIA, COPPOLA GIUSEPPE, DI GIACOMO ARIANNA, DI NATALE MATTEO, FAILLACE NICCOLÒ, GAETA ALESSANDRO COSIMO, GAETA RICCARDO, GHIBAUDO ALICE, GRIGOLO STEFANO, MARIANI LORENZO, ORSINI FEDERICA,

PALMA SARA, RAVETTI MATTIA, SANTARELLI STEFANO, SEGATO MARCO, TAGLIAVINI SIMONE, TOGARO JOELE, VALERI MARCO, VICO FRANCESCO, VULLO LORENZO.

Grazie alla Prima Comunione questi giovani cristiani hanno così potuto realizzare per mezzo dell'ostia il primo vero incontro con Dio e con il sacramento della Cresima hanno potuto accogliere lo Spirito Santo nel loro cuore, alla presenza dei genitori e dei padrini, che non hanno nascosto la loro emozione. I ragazzi hanno già dato un segnale molto importante di amore e di solidarietà verso gli altri, perché i soldi che hanno raccolto invece di essere usati per gli addobbi floreali della chiesa, sono stati offerti in beneficenza alla Caritas per l'aiuto ai profughi dell'Afghanistan, partiti nelle scorse settimane da quelle terre martoriate ed ora ospitati nell'ostello di Alessandria.

Mario Marchioni

I Centri Acustici **AUDIOCENTER** mettono in vetrina la più sofisticata tecnologia del settore

La gamma più completa di prodotti ricaricabili



"Con Livio abbiamo migliorato la perfezione", recitano i responsabili del Centro Acustico Audiocenter di via Parma ad Alessandria. "Ci presentiamo all'utenza con la gamma più completa di apparecchi acustici a 2.4 ghz ricaricabili, dal suono rivoluzionario, intelligenti, convenienti, affidabili, pronti sempre e ovunque. Gli apparecchi Livio sono unici e incomparabili, con una

tecnologia decisamente all'avanguardia. Si tratta di una gamma di soluzioni ricaricabili senza paragoni: la più completa del mercato. Abbiamo ridefinito l'apparecchio acustico, fondendo un'esperienza di fitting impareggiabile". Adesso tocca a voi: i Centri Acustici Audiocenter vi aspettano ad Alessandria e anche nella sede di Asti.



Sentire meglio
per vivere meglio

Regalati il tempo per un **controllo gratuito dell'udito**



**Centro Acustico
AUDIO CENTER srl**

ALESSANDRIA
Via Parma 22
Tel. 0131 251212

ASTI
Corso Dante 38
Tel. 0141 351991

Aperto dal lunedì
al venerdì dalle 9 alle 12
e dalle 15 alle 19

www.audiocentersrl.it - info@audiocentersrl.it

Da oltre venticinque anni vi diamo... ascolto

CSI

gruppo
IMQ

IMQ

Storie di Spalti e di Strade

(seconda parte)

Nell'articolo precedente abbiamo ripercorso la storia della strada di circonvallazione. Gli attuali spalti: Montebello, Crimea, Palestro, Magenta, Castelfidardo, Martiri della Libertà, Vittorio Veneto sono stati tracciati sul sedime dei vecchi spalti militari, le mura quattrocentesche che cingevano Castellazzo, la cui ultima testimonianza superstita è il Torrione della Gattara.

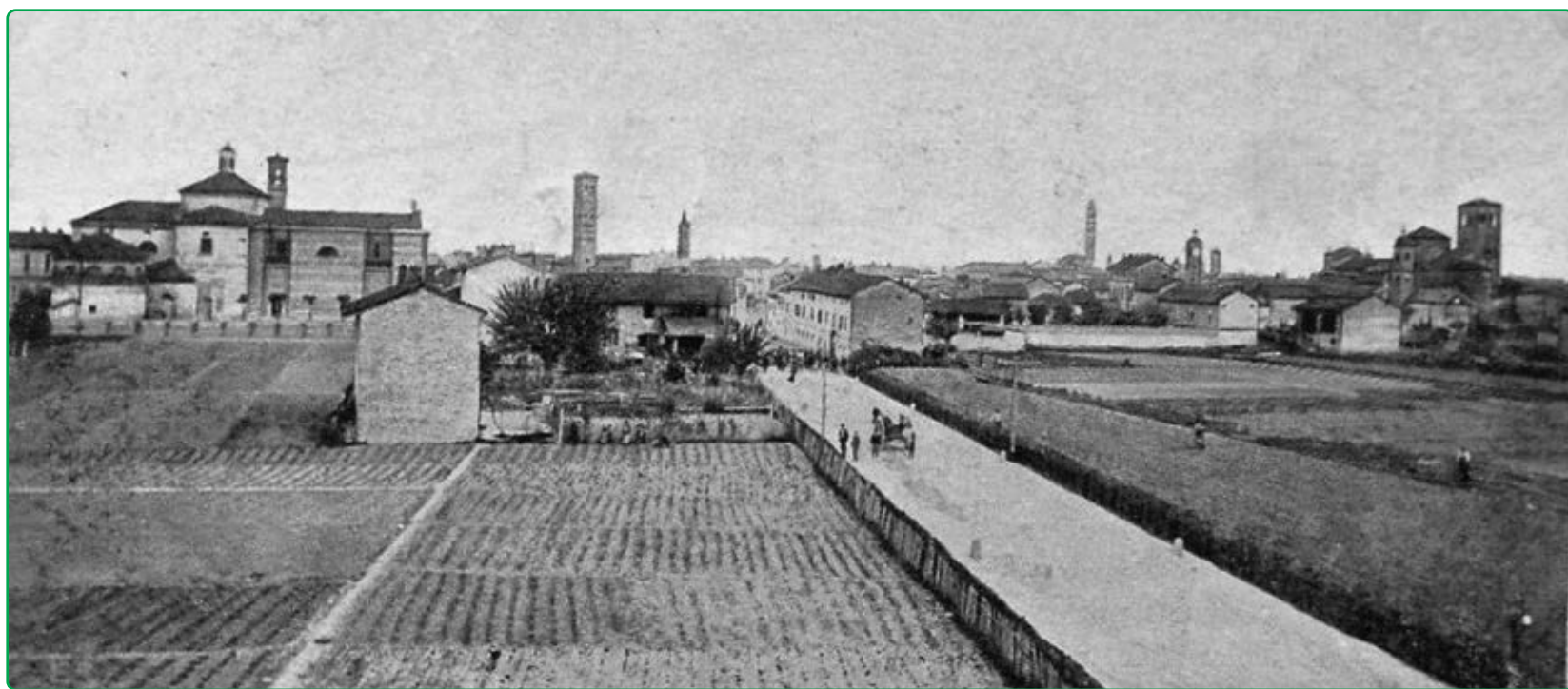
Abbiamo anche visto che la realizzazione della Circonvallazione è stata un'opera portata avanti dall'Amministrazione Comunale, poco alla volta, nella seconda metà dell'Ottocento. I lavori venivano dati in appalto con il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa da presentarsi entro un tempo prestabilito segnato dal consumarsi di tre candele una dopo l'altra.

Cappuccini in vicinanza della casa [...] di Felice Pavese detto Bagnetta e ordinava ai messi comunali Angellero e Moretto di precettare i proprietari delle case lungo la via dei Cappuccini e di consegnare loro la ghiaia necessaria per la riparazione. Leggermente differente è il caso di un'altra grossa buca fatta chiudere due anni prima in prossimità della casa di Angelo Lovero; in questo caso il lavoro consisteva nel far arrivare carri di ghiaia per ripristinare la carreggiata il cui dissesto creava problemi soprattutto ai pedoni e alimentava ristagni. Le spese per la riparazione vennero ripartite in quote stabilite sulla base del reddito, nei documenti non si specifica quali contribuenti fossero stati chiamati in causa, ma si delegava l'Intendenza Generale (l'ente che una volta

cerchia di mura, quelle medievali, il cui ultimo cimelio è rappresentato dalla torre dell'Orologio. Tutti i documenti storici relativi alla strada di circonvallazione sono raggruppati in un unico faldone e insieme ad essi vi sono anche i vari reclami nei confronti di quei proprietari che nel tempo si erano appropriati di spazi pubblici: la ricostruzione del muro di cinta di un cortile non avveniva sempre nel medesimo posto di quello vecchio ed era facile sconfinare sulla strada pubblica, così come era facile adoperare per propri usi un fosso di scolo pubblico. Di queste contestazioni non sappiamo quale sia stato l'esito; solo di una viene riportato l'ammontare del valore che il privato cittadino dovette corrispondere al Comune come risarcimento proporzionale alla superficie

stellazzo che li signori fratelli Gasti si fanno lecito di innalzare una fabbrica rustica sull'antico muro in prospettiva di questo venerando ospedale e che di più da alcuni anni si sono appropriati del fosso attiguo colla costruzione di un muro di cinta che presentemente lo rendono muro di fabbrica [...]. Per rafforzare l'esposto il Sig. Buzzi fa presente come sia stata lesa la proprietà pubblica e compromessa la salubrità dell'ospedale e conclude la supplica all'Intendente Generale spronandolo a *“volersi degnare di prendere in considerazione l'esposto e di mandare a sospendere il proseguimento di detta fabbrica”*.

In quel periodo, 1833 circa, era già attivo l'Ospedale (oggi casa di riposo) adiacente alla parrocchia di San Carlo, quindi l'antico muro di



Durante la realizzazione di queste opere sono pervenute all'Amministrazione richieste di segno completamente opposto, vi era chi benediva i lavori perché avrebbero modernizzato la viabilità e reso un miglior servizio ai proprietari delle case vicine, e c'era chi lamentava che gli stessi lavori avrebbero arrecato danni alle abitazioni a causa di scavi eccessivi o di riempimenti troppo consistenti. Gli interventi sulle strade non erano però di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale. Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, vi sono in archivio documenti in cui è il Comune ad ordinare ai residenti il ripristino delle strade, seguendo la logica dell'epoca, in cui se queste sono di uso pubblico allora i cittadini devono farsi carico attivamente della loro manutenzione. È il caso segnalato in un documento del 1820 in cui il Sindaco Giorgio Marmanzana, preso atto dei reclami pervenuti e appurato l'interesse pubblico e privato, disponeva che venisse *“prontamente otturata la profonda buca esistente sullo spalto detto dei*

controllava l'attività dei comuni di un circondario) di stabilire, contro i contribuenti disobbedienti, la pena più opportuna.

Oggi sembra singolare come avvenisse la pubblicazione di questi provvedimenti in un'epoca in cui non esistevano internet, radio e giornali. Il messo comunale, che a quei tempi era un certo Giobatta Angellero, davanti alla bacheca dell'albo pretorio, squillava la tromba e ad *“alta e intelligibile voce”* leggeva il provvedimento e poi lo affiggeva all'Albo Pretorio del Comune in modo che fosse disponibile per tutta la giornata al maggior numero possibile di persone. Una procedura, questa, che si perpetuava anche la domenica.

Ma che fine hanno fatto le mura medievali?

I documenti di archivio ci raccontano come le mura quattrocentesche e il loro Refosso siano state smantellate per far posto alla strada di circonvallazione, ma finora poco conosciamo sull'abbandono della prima

di suolo usurpata. Il fatto che questi documenti siano finiti archiviati insieme a quelli della circonvallazione fa supporre o a un errore di catalogazione oppure che le contestazioni fossero legate in qualche modo alla realizzazione della nuova strada. Le date di tutti i documenti sono simili e si collocano intorno alla metà dell'Ottocento.

Tra questi reclami archiviati, solo uno sembra effettivamente essere fuori posto ed è proprio quello che parla non degli spalti esterni, ma parla del muro dell'antica Gamondio. Il documento si intitola proprio *“Esposto per impedire usurpazione di proprietà comunale consistente in parte di un antico muro e gran fossato che cingeva l'antico Gamondio”* e consiste nella supplica che il Sig. Luigi Buzzi scrisse negli anni Trenta dell'Ottocento (data scritta a matita nell'angolo in alto a sinistra dei fogli) direttamente all'Intendenza generale della provincia, di seguito se ne riporta una sintesi:

“Esponesi per parte del Sig. Luigi Buzzi proprietario del Borgo di Ca-

Gamondio citato nel titolo del documento e poi all'interno dell'esposto, non erano le mura esterne che pochi anni dopo sarebbero state demolite per realizzare la circonvallazione. L'antico muro menzionato nell'esposto, trovandosi nei pressi dell'Ospedale, doveva essere la cinta medievale fortificata dalle 12 torri di cui una era quella dell'orologio. L'esposto del Sig. Buzzi, seppure sia una testimonianza isolata, ci suggerisce il motivo del perché oggi non abbiamo più traccia delle mura medievali. Se le fortificazioni quattrocentesche sono state demolite principalmente per realizzare un'opera pubblica, le mura medievali, una volta dismesse, sono state pezzo dopo pezzo inglobate dalle costruzioni vicine seguendo poi le sorti delle proprietà private che le avevano occupate.

Si spera che l'archivio storico del Comune “regali” presto altri documenti che chiariscano questo pezzo di storia castellazzese.

Bagliani Stefano



**NON
ABBANDONARCI
IN MEZZO
ALLA STRADA**

**GESTIONE AMBIENTE
RITIRA
GRATUITAMENTE
GLI INGOMBRANTI
SOTTO CASA TUA**

**GESTIONE
AMBIENTE**

PER PRENOTARE IL SERVIZIO:

Chiama il Numero Verde
gratuito 800.085.312

o collegati al sito:
www.gestioneambiente.net

L'aumento dei prezzi ti dà il mal d'aria? **Niente panico!**

Con l'**offerta gas AcosEnergia** **Quota 100**

subito 100euro*
di sconto in bolletta!

*** più IVA** - Offerta disponibile se hai già
una fornitura attiva e passi ad Acos Energia

NOVI LIGURE, Via G. Garibaldi, 91 D/1

OVADA, Via Buffa, 25

ALESSANDRIA, Corso Acqui, 87

numero verde 800 085 321

acosenergia@acosenergia.it acosenergia.it



Vicino a casa, vicino a te
ACOS ENERGIA

